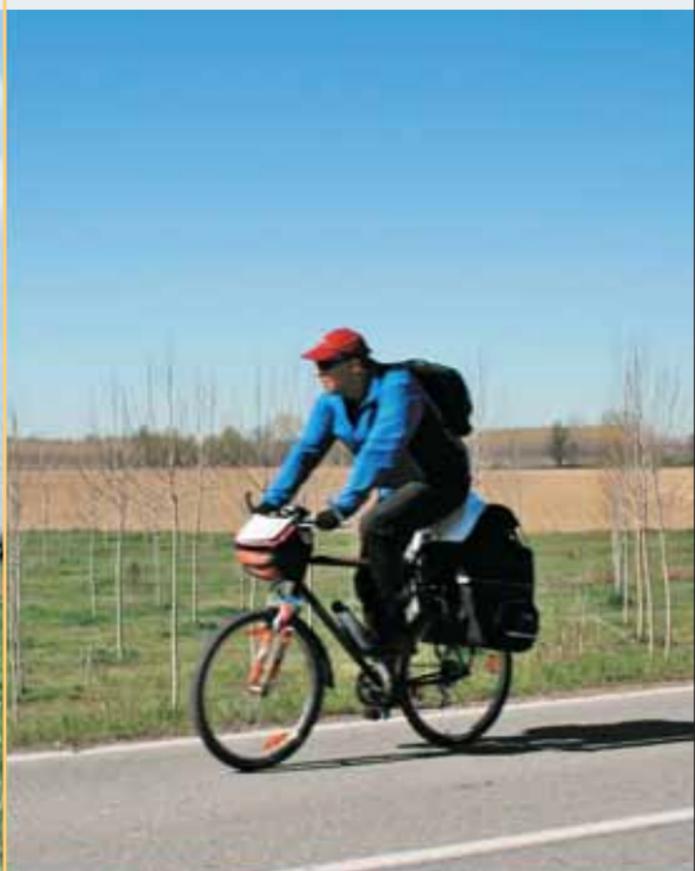




Oglio-Po in bicicletta

Itinerari
Servizi
Luoghi d'interesse



TRA STORIA, TRADIZIONI
& NATURA

Legenda - Map Legend

	Itinerario principale Main cycle route		Informazioni turistiche Tourist information
	Itinerario principale riservato Cycle path		Stazione ferroviaria railwaystation
	Variante o escursione Alternative route		Museo Museum
	Fondo asfaltato Paved roadsasphalтиerte		Castello Castle
	Fondo sterrato Dirt roadNicht asphaltierte		Chiesa Church
	Percorso su strada trafficata Heavy motor traffic		Area sosta Pic-nic area
	Pericolo Dangerous section		Parco Park
			Fontanella Fontanelle

INFORMAZIONI GENERALI E CONSIGLI D'USO

Gli itinerari possono essere affrontati da tutti ed essere suddivisi in frazioni chilometriche più abbordabili anche da chi non ha particolari preparazioni atletiche. Si consiglia sempre di usare una bicicletta con il cambio e con pneumatici resistenti e di indossare il casco di protezione. Prestare sempre attenzione, anche nei percorsi riservati, per la possibile presenza di mezzi motorizzati autorizzati ma anche di maleducati che utilizzano le piste ciclabili come comode scorciatoie. Nei giorni feriali, sulle strade aperte al traffico, pedalare preferibilmente tra le 9,00 e le 11,30 e tra le 14,00 e le 17,00 per evitare il traffico, a volte intenso, dei pendolari.

AVVERTENZE

Gli itinerari descritti si sviluppano su piste ciclabili e strade a traffico promiscuo e verosimilmente a libera circolazione e quindi il percorso indicato nelle mappe non prefigura nessun tipo di protezione particolare o precedenza del ciclista, salvo quelle previste dalla segnaletica stradale presente in conformità al Codice della Strada. Si raccomanda quindi un comportamento attento vista la vulnerabilità dell'utente in bicicletta. L'autore ha posto la massima cura nella compilazione del percorso e nella raccolta delle informazioni qui contenute, tuttavia si precisa che, data la loro quantità, non si possono escludere a priori eventuali divergenze nella realtà riguardanti lo stato ed il tracciato dei percorsi rispetto alla descrizione sulla guida o altri cambiamenti imprevedibili. Chiunque usi la presente guida deve dunque tener presente che la percorribilità degli itinerari potrebbe non coincidere necessariamente con le indicazioni riportate. L'utilizzo della presente pubblicazione è esclusivamente a proprio rischio e pericolo e l'autore declina qualsiasi responsabilità per incidenti o danni subiti di qualsivoglia natura. Si ringrazia in anticipo per la segnalazione di eventuali correzioni o proposte di miglioramento al seguente indirizzo: info@ilgustodellavita.net

Coordinamento generale *Carlo Zani* per *Il gusto della vita*, Brescia

Testi storico artistici, revisione e coordinamento contenuti *Luciana Medici*

Assistenza e segreteria *Elisa Metelli*

Immagini *AssoLaTo* - Brescia

Cartografia *Ingenia sas* - Costa di Mezzate (BG)

Progetto Grafico *TIX Grafica & Pubblicità* - Brescia

Edizione 2008

Un triangolo di Pianura Padana compreso tra l'Oglio, a Nord e il Po, a Sud. Un paesaggio solo apparentemente omogeneo, che all'osservatore attento rivela particolari di una bellezza sorprendente.

Questa guida vuole essere un utile strumento di viaggio per coloro che amano la natura e desiderano scoprire le bellezze dell'Oglio-Po a bordo della bicicletta, attraverso itinerari ciclo-pedonali che si snodano tra oasi naturalistiche di rara bellezza, borghi storici dall'atmosfera rinascimentale, piccole pievi che costellano un territorio fatto di "Terre d'acqua" plasmate da secoli di paziente lavoro agricolo.

I sette itinerari proposti suggeriscono una modalità di vista "lenta" del territorio, rispettosa dei ritmi della vita rurale e volta a far scoprire a poco a poco una terra di confine come qualla a cavallo tra le province di Cremona e Mantova ricca di risorse naturalistiche e culturali.

I percorsi presenti in questa guida prendono le mosse dal "Sistema Unico di Percorrenza" realizzato dal GAL Oglio Po terre d'acqua nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale 2000-2006 (azione 1.4 della misura 1 "Turismo rurale"), un fitto reticolo di piste ciclo-pedonali che attrevarzano il territorio dell'Oglio-Po.

Con questa pubblicazione si è inteso valorizzare gli itinerari già esistenti ed inserire un nuovo percorso, "l'Oglio cremonese", che guida il visitatore alla scoperta di cinque Comuni che nell'estate 2008 hanno fatto il loro ingresso nel GAL: Ostiano, Volongo, Pessina Cremonese, Isola Dovarese e Torre de' Picenardi.

Ogni itinerario si compone di una breve descrizione introduttiva, accompagnata dalla segnalazione dei siti "da vedere" e dei servizi offerti (dove mangiare, dove dormire, appuntamenti annuali), seguita da una mappa dettagliata del percorso. Il tutto costellato dalle splendide immagini dei luoghi descritti.

Questa guida vuole essere uno strumento al servizio di chiunque decida di andare alla scoperta dell'Oglio Po in sella alla sua bicicletta.

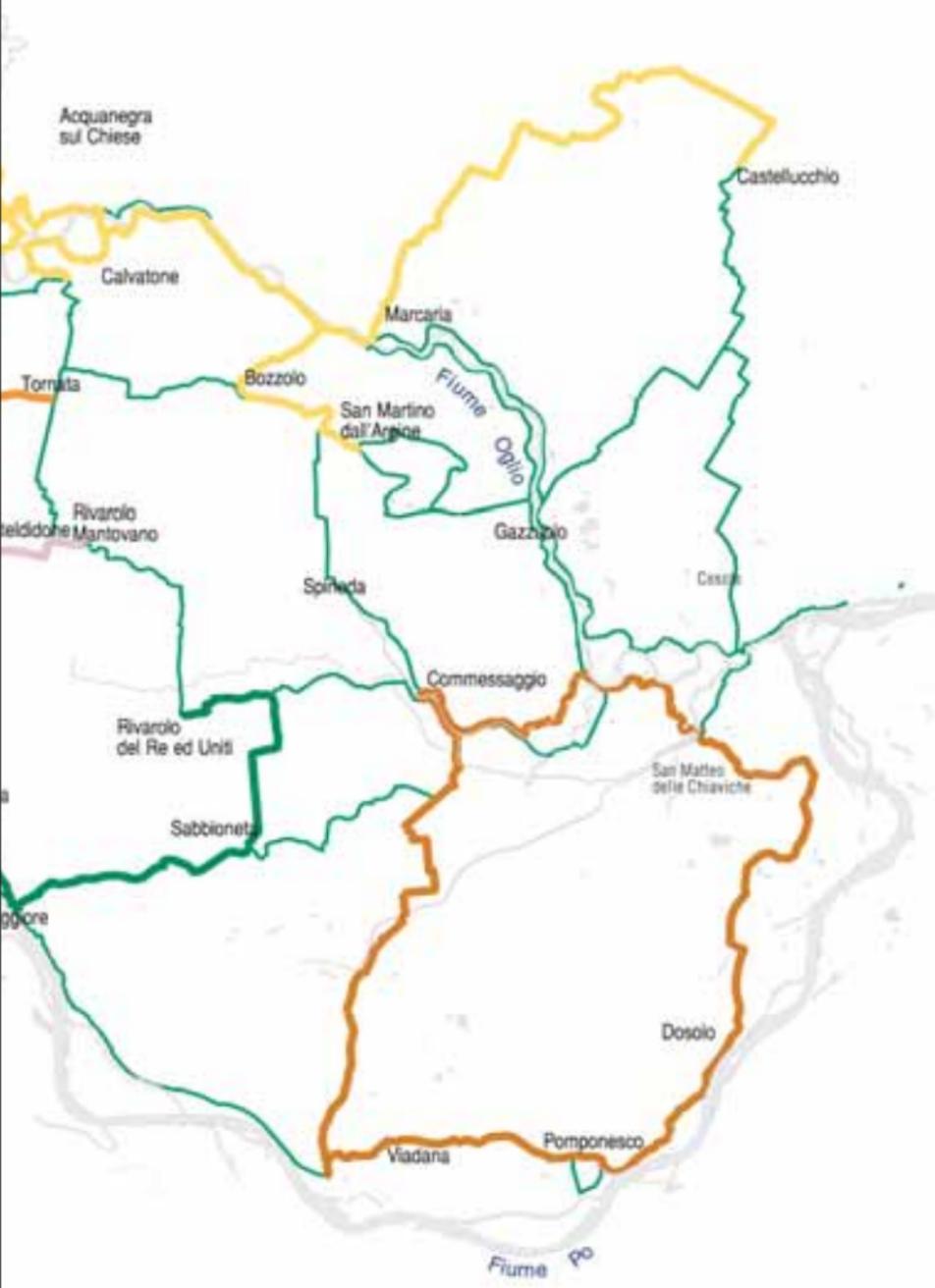




- | | |
|--|---------|
| 1 Dalla confluenza dell'Oglio in Po | pag. 4 |
| 2 I Borghi del Casalasco | pag. 14 |
| 3 I Borghi della Postumia Casalasca | pag. 22 |
| 4 I percorsi di mezzo | pag. 30 |
| 5 Itinerario Eridano | pag. 38 |
| 6 Da Canneto a Marcaria seguendo le
rive del fiume nel Parco dell'Oglio Sud | pag. 46 |
| 7 L'Oglio cremonese | pag. 58 |

Itinerari secondari e di raccordo —————

La rete degli itinerari ciclopedonali del GAL Oglio Po terre d'acqua



1 Dalla confluenza dell'Oglio in Po

Per un lungo tratto l'itinerario si svolge sull'argine maestro del Po, attraversando piccoli comuni a vocazione agricola il cui fascino remoto deriva, in gran parte, dagli interventi architettonici operati in epoca rinascimentale dagli illustri signori di Mantova. In questi tranquilli centri infatti i Gonzaga avevano stabilito le loro corti principesche che tutt'ora rivivono nelle piazze porticate, nelle torrette e negli stralci di cinte murarie che circondano gli abitati: luoghi dove si respira ancora l'atmosfera dei tempi passati, che ritroviamo immutata anche nei cascinali e nelle costruzioni proprie delle zone rurali. Superata la confluenza tra i due fiumi, si risale poi in sponda destra la riva dell'Oglio, immergendosi così in un paesaggio fluviale tipicamente padano, ricco di aree umide che accolgono numerose specie botaniche e faunistiche.



Comessaggio



Pomponesco, la chiesa dei Sette Fratelli Martiri

Da vedere

Viadana

Attraversiamo l'Arco di Porta Nuova per immetterci in piazza Matteotti, dominata dal Palazzo Comunale, progettato da Pier Antonio Maggi con portico e torre, e dal palazzo dell'ex Monte di Pietà, ideato dallo stesso architetto e oggi sede del Museo civico Antonio Parazzi il quale, oltre a dipinti, ceramiche e tessuti, espone un interessante sezione archeologica. Poco lontano sorge la Parrocchiale di S. Maria Assunta del Castello, iniziata nel 1522 ma profondamente modificata nel XIX sec., che conserva numerose opere d'arte di buona qualità fra le quali l'affresco dipinto in Controfaccia dal Malosso e la drammatica "Deposizione" in terracotta scolpita da Agostino Fondulo.



Viadana, la chiesa di Santa Maria Assunta

Pomponesco

La planimetria ortogonale delle vie rispecchia l'intervento urbanistico programmato da Giulio Cesare Gonzaga sul finire del XVI sec., che prevedeva la costruzione di un castello pentagonale cinto da mura con al centro la dimora del signore. Oggi l'area della corte patronale è stata trasformata in una bella piazza circondata da portici sulla quale si affacciano il Palazzo Comunale e l'Arcipretale dei Sette Fratelli Martiri, edificio esistente sin dal XIV sec.

Pedalando verso Dosolo incontriamo la graziosa frazione di Correggioverde, della quale segnaliamo la settecentesca parrocchiale di Santa Maria Assunta, internamente affrescata e dotata



Correggioverde, la chiesa di Santa Maria Assunta

di un imponente organo settecentesco.

Dosolo

Da segnalare la quattrocentesca Parrocchiale del paese, intitolata ai SS. Gervasio e Protasio, il cui aspetto primitivo è stato modificato dall'intervento di restauro operato da Paolo Soratini nel 1741. La facciata è in cotto mentre l'interno, di gusto barocco, ospita due statue lignee del XVIII sec. ed è decorato da un importante ciclo di affreschi del XV sec. attribuito al pittore cremonese Ghislina. Poco distante si trova Villastrada, piccolo centro nel quale visitare la Parrocchiale di Sant'Agata, contenente un ciclo di affreschi del veronese Giorgio Anselmi terminati sullo scorcio del XVIII sec., un elegante teatro ottocentesco con pronao colonnato e la corte Ghirardina, racchiusa da torrioni angolari.

Sempre costeggiando il fiume giungiamo alla località S. Matteo delle Chiaviche, dove è ancora presente l'imponente complesso di idrovore costruite al principio del XIX sec. per prevenire le continue inondazioni.

Tra la località Bocca Chiavica e Commessaggio si svolge il tratto finale del canale Navarolo-Bogina, che ospita estesi lembi di vegetazione riparia alternati ad ampi stagni. Questi ambienti danno rifugio a svariate specie di uccelli acquatici fra cui i germani reali, il martin pescatore e il timido e elegante airone cinerino.

Impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche





*Dosolo, la chiesa arcipretale
dei Santi Gervasio e Protasio*

Commessaggio

Un tempo segnava il confine orientale del feudo gonzaghese, motivo per cui nel 1583 il duca Vespasiano vi fece erigere un imponente Torrizzo che, con i suoi 28 metri culminanti in slanciati beccatelli, tutt'ora sorveglia il bellissimo borgo. Si consiglia di entrare nella Parrocchiale del paese per ammirare il dipinto raffigurante "S. Francesco in estasi" attribuito a Giambattista Cignaroli e il "S. Francesco da Sales" di Giuseppe Maria Crespi. In territorio di Commessaggio si trova inoltre un piccolo ponte di chiatte posto ad attraversamento del canale Navarolo, all'ingresso del paese.



Commessaggio, il palazzo Municipale



*Il ponte di barche a
Torre d'Oglio*



*Commessaggio,
il ponte di Barche e il
Torrazzo Gonzaghesco*

Servizi e descrizioni

Viadana

Municipio: Piazza Matteotti, 2 - Tel. 0375.7861

Appuntamenti: 10 settembre festa patronale di San Nicola

Pomponesco

Municipio: Via XXIII Aprile, 11 - Tel. 0375.86021

Appuntamenti: 10 luglio festa patronale di Santa Felicita

Dosolo

Municipio: Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 0375.89131

Appuntamenti: 19 giugno festa patronale dei Santi Gervasio e Protasio

Commessaggio

Municipio: Piazza Italia, 1 - Tel. 0376.98121

Appuntamenti: 1 marzo festa patronale di Sant'Albino; 8 dicembre castagnata

Dove mangiare

Salina di Viadana, Agriturismo Corte Belfiore, Via Podiola, 8 - Tel. 0375.80106

Salina di Viadana, Agriturismo Corte Donda, Via Palazzo, 33 - Tel. 0375.785697/ 0375.857006

Viadana, Osteria Caol Ila, Vicolo Quartierino, 10 - Tel. 0375.780404

Viadana, Trattoria Bocca Bassa, Via Argine Oglio, 28 - Tel. 0375.80107

Viadana, Agriturismo Corte Lavadera, Via Pangona, 76, Loc. Cogozzo - Tel. 0375.88383

Viadana, Agriturismo Corte Val d'Oca, Via Comiera, 52, Loc. Squarzanella - Tel. 0375.80191

Pomponesco, Trattoria Cavalier Saltini, Piazza XXIII Aprile, 12 - Tel. 0375.86710

Dosolo, Ristorante Corte Brandelli, Via Argine dietro, 11/a - Tel. 0375.89497

*Il Po nei pressi di
Pomponesco*



Dosolo, Trattoria Massari, Via Provinciale Nord, 61 - Cell. 340.1264078

Dosolo, Albergo Ristorante Nizzoli*, Via Garibaldi, 10/20 - Tel. 0375.838066

Dove dormire

Salina di Viadana, Agriturismo Corte Donda, Via Palazzo, 33 - Tel. 0375.785697/ 0375.857006

Viadana, Hotel Ristorante Europa***, Vicolo Ginnasio, 10 - Tel. 0375.780404

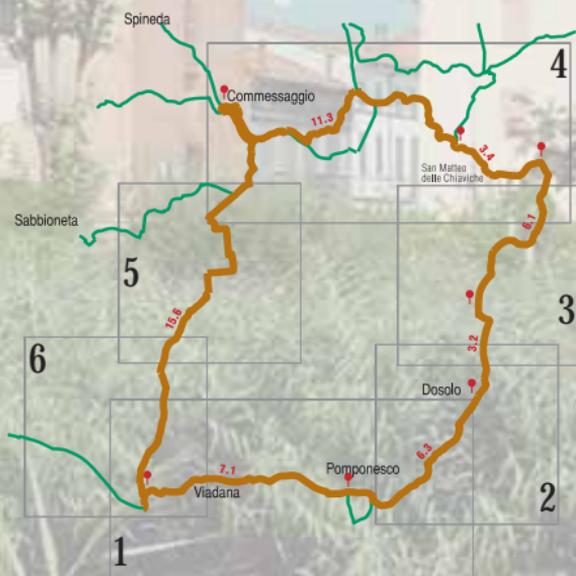
Viadana, Agriturismo Corte Lavadera, Via Pangona, 76, Loc. Cogozzo - Tel. 0375.88383

Dosolo, Albergo Ristorante Nizzoli*, Via Garibaldi, 10/20 - Tel. 0375.838066

Musei

Viadana, Museo Civico Antonio Parazzi, Via Alessandro Manzoni, 2 - Tel. 0375.820928

Lunghezza Km 37,900 di cui 5,900 su sterrato

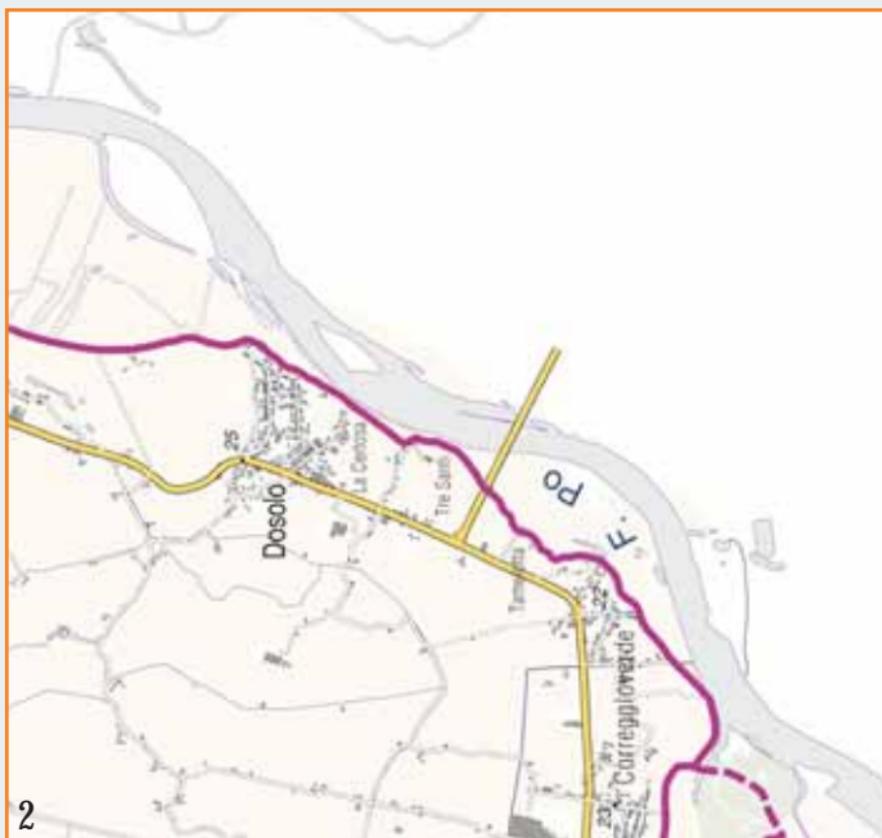
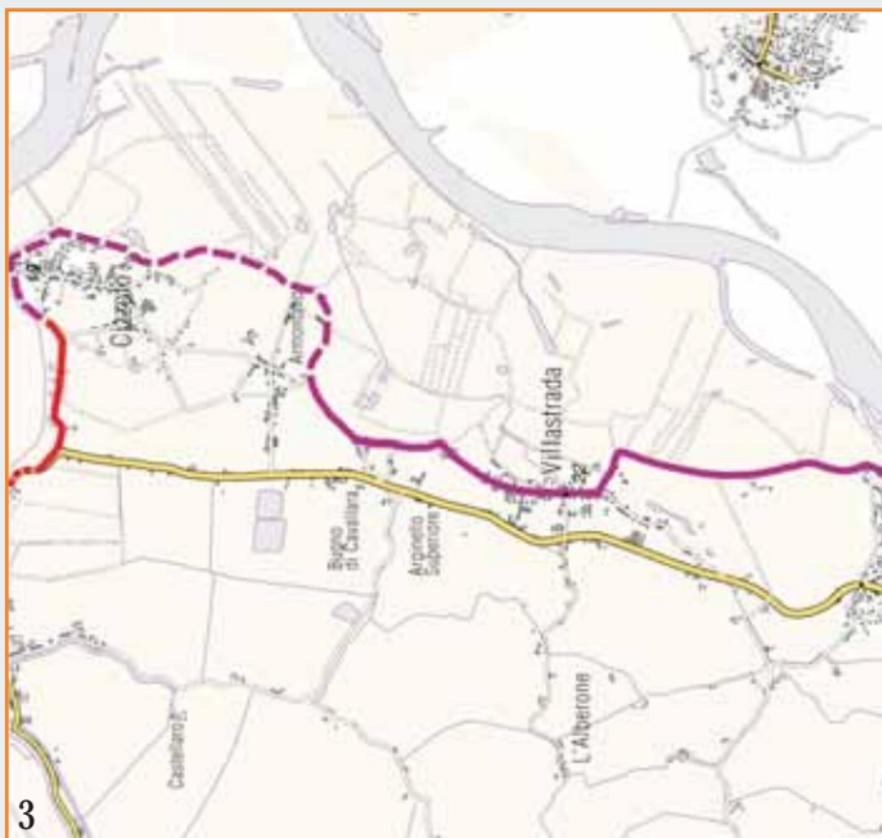


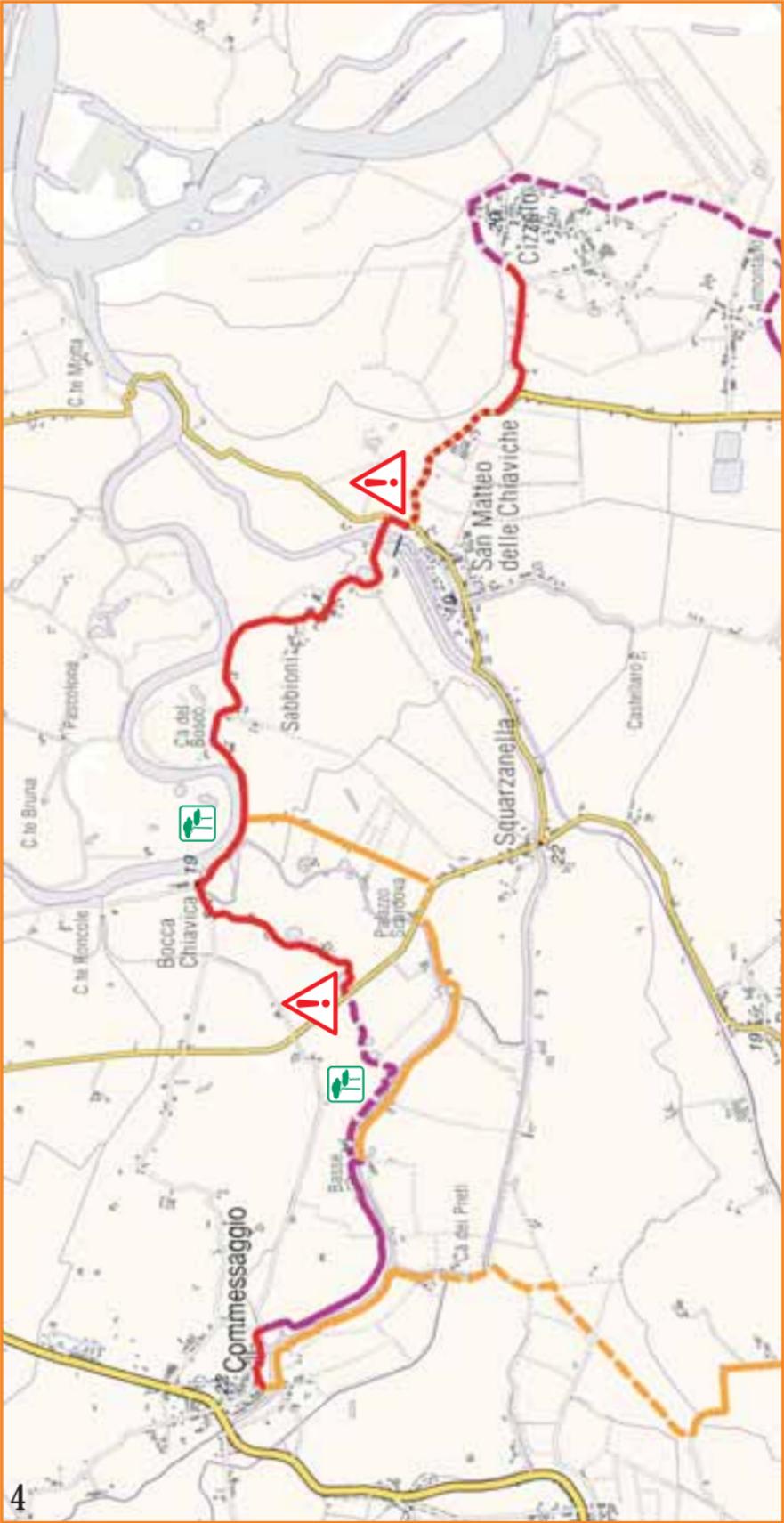
Il Po nei pressi di Pomponesco

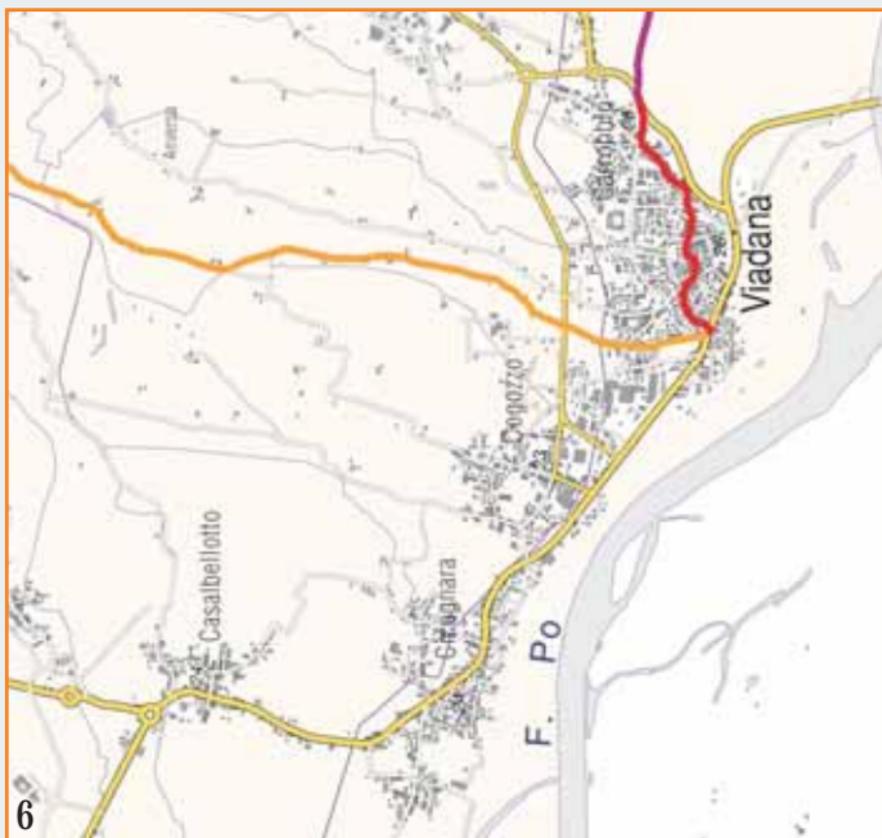


Il canale Bogina presso Squarzanella









2 I Borghi del Casalasco: dal grande fiume ai piccoli centri

Avvolti nel paesaggio della quieta pianura cremonese, attraversiamo in bicicletta gli incantevoli borghi del Casalasco - Gussola, S. Daniele Po, S. Martino del Lago - e molti altri centri che recano nomi evocativi, uno per tutti Castelponzone, nei quali regnano calma e silenzio, interrotti solo dal rumore lontano dei trattori nei campi e dall'abbaiare dei cani al nostro passaggio. Fra un paese e l'altro poi è la sola campagna, intervallata dai boschi e dalle aree paludose delle lanche e dei bodrii, riserve naturali protette concentrate in particolare tra Motta Baluffi e Isola Pescaroli, paesi dai quali si dipartono i sentieri della golena che conducono fino al Po.



*Gussola, il portale di
villa Lodi Bodini*



*Solarolo Monasterolo,
portale della cascina
Stanga Maggi*

Da vedere

Gussola

Sorge fin dai tempi lontani sulla riva del fiume, in una posizione strategica che fu causa della contesa militare fra diverse fazioni. Il piccolo centro è contraddistinto dalla secolare chiesa di Santa Maria, sec. VIII, nella quale sono esposti alcuni quadri settecenteschi del pittore Ghislina.

Con breve deviazione raggiungiamo l'estesa superficie dell'Oasi Lancone che occupa un'antica ansa del Po e rappresenta uno straordinario residuo dell'ecosistema naturale un tempo diffuso in questi luoghi.

Numerosi percorsi conducono inoltre alle eleganti ville del luogo, fra cui sono da ricordare Villa Ferrari (XVIII sec.), e Villa Lodi Bodini (XVII sec.). Quest'ultima, dotata di una bellissima facciata con portale incominciato da bugne e affiancata da due corpi minori, è un esempio unico nel panorama delle ville cremonesi.

Caratteristico è anche l'itinerario che parte dalla Cascina Palazzo fino a raggiungere, attraverso i bacini di contenimento delle piene, l'Isola Maria Luigia.

Torricella del Pizzo

Origina da un antico insediamento sovrastato da una torre che sorgeva nei pressi di un piccolo promontorio affiorante dalle acque del Po. Alcuni resti del torrione sono stati inglobati nell'attuale oratorio. Bella la vicina Parrocchiale del paese intitolata a S. Nicola, che all'esterno presenta un'alta facciata ad arco decorata da due nicchie mentre all'interno è ad aula unica con cappelle laterali. Nei pressi sono le Lanche di Gerole, riserva naturale percorribile attraverso peculiari itinerari naturalistici che consentono di osservare flora e fauna tipici della nostra pianura.

Motta Baluffi

Fra i numerosi monumenti di rilievo spiccano la sede del Municipio, edificio tardo-ottocentesco che si ispira al '400 lombardo, e la Parrocchia di S. Cataldo, costruita su pianta a croce latina con una semplice facciata timpanata.

Di grande interesse è poi l'Acquario del Po, che



Motta Baluffi, brolo nei pressi della chiesa di Solarolo Monasterolo

ospita in ben 70 vasche le numerose specie fluviali caratteristiche della fauna autoctona. Nelle vicinanze si possono vedere i caratteristici Bodrii, specchi d'acqua distinguibili per la forma circolare e le sponde ripide, originatisi dalle piene del fiume.

Nella località di Solarolo Monasterolo si incontra un vasto cascinaie al quale si accede da un originalissimo portale detto "Porta della Comacchia".

Isola Pescaroli è l'antico attracco del battello che faceva da spola tra la riva lombarda e quella emiliana, e oggi costituisce uno degli scorci più caratteristici del corso del Po.

San Daniele Po

Qui si incontrano la chiesa neogotica di S. Daniele e la chiesa di Sommo con Porto, costruita in piena golena nel XVII sec. Nel comune si visita inoltre il Museo Paleontologico, contenente preziose testimonianze delle origini delle terre del Po, fra cui minerali, fossili e straordinari resti dell'uomo sapiens. Di seguito consigliamo di sostare in località Fontana per entrare nella graziosa Cappella dei SS. Pietro e Paolo, retrodatabile forse sino all'età carolingia, che custodisce nel presbitero tracce di un affresco trecentesco e sulle pareti esterne conserva alcuni graffiti raffiguranti antichi simboli cristiani.

Cella Dati

Preceduta da un vasto cortile è la seicentesca Villa Dati, decorata da affreschi di Giovan Battista Natali, allievo di Pietro da Cortona, e del Motta, autore dei due vasti paesaggi ottocenteschi del salone. Nel 1889 la villa divenne sede municipale e conserva al suo interno una collezione di nature



Cella Dati, la villa Dati, oggi sede municipale

morte di Giovanni Crivelli, detto il Crivellino.

Cingia de' Botti

Doverosa la visita a Pieve di Gurata, sede di un'antichissima pieve che rappresenta, ad oggi, una delle architetture più datate della zona ancora aperte al culto. Al suo fianco si erge maestoso il campanile, costruito per scopi difensivi in tipico stile lombardo-gotico sebbene la sua struttura sia stata nei secoli rimaneggiata con l'aggiunta dell'attuale cuspide. Vi si trova la Parrocchiale di S. Pietro, costruzione novecentesca che segnaliamo per le numerose opere di artisti sei settecenteschi.



*Cingia de' Botti,
chiesa di Pieve Gurata*

Scandolara Ravara

Risulta abitata già in epoca romana, come attestano alcuni importanti reperti rinvenuti nella zona fra cui le rovine delle antiche mura e un'ara in pietra esposta all'interno della vecchia chiesa del paese. Castelponzone è una graziosa frazione attraversata da un'antica strada porticata su entrambi i lati e storicamente interessata dalla lavorazione della corde.

San Martino del Lago

Percorrendo il canale Delmona si giunge a San Martino dove la maggiore testimonianza artistica è data dalla parrocchiale di S. Agata, progettata da Luigi Voghera sul finire del XVIII sec. Lo spazio interno è animato dalle otto cappelle laterali affrescate da Giovanni Motta, e ospita inoltre una tela settecentesca di Giacomo Guerini, un Crocifisso e un reliquiario lignei dei secoli XVI e XVII. In località Carubeto è visitabile la quattrocentesca chiesa della Natività della Vergine.



*Torricella del Pizzo, la
parrocchiale di San Nicola*

Servizi e descrizioni

Gussola

Municipio: Piazza Comaschi, 1 - Tel. 0375.263311

Pro Loco: Via Cavour, 23/27 - Tel. 0375.260690

Appuntamenti: seconda domenica di ottobre sagra del paese

Torricella del Pizzo

Municipio: Via Roma, 4 - Tel. 0375.99821

Appuntamenti: terza domenica di gennaio Festa del Pipien, festa del piedino lessato e del salame con il filetto; festa del 1° Maggio; ultima domenica di settembre Fiera Settembrina

Motta Baluffi

Municipio: Piazza Gaboardi, 1 - Tel. 0375.969021

Appuntamenti: 10 maggio festa patronale di San Cataldo; terza domenica di settembre sagra a Solarolo Monasterolo; prima domenica di ottobre sagra della Beata Vergine del Rosario

San Daniele Po

Municipio: Piazza F.lli Leoni, 1 - Tel. 0372.65536

Appuntamenti: prima e seconda domenica di novembre festa patronale di San Carlo e di Sant'Omobono

Cella Dati

Municipio: Via Roma, 16 - Tel. 0372.67821

Appuntamenti: 13 novembre festa patronale di Sant'Omobono, terzo weekend di luglio, Serate in Villa Dati

Cingia de' Botti

Municipio: Via Giuseppina, 79 - Tel. 0375.96141

Appuntamenti: prima domenica di ottobre sagra della Beata Vergine del Rosario

San Martino del Lago

Municipio: Via Roma, 36 - Tel. 0375.95144

Appuntamenti: 5 febbraio festa patronale di Sant'Agata

Scandolara Ravara

Municipio: Piazza Italia, 11 - Tel. 0375.95101

Appuntamenti: 15 agosto festa patronale di Santa Maria Assunta; terza e quarta domenica di ottobre sagra di San Luca a Castelponzone



*San Martino del Lago,
chiesetta della Natività della
Vergine*



*Castelponzone,
parrocchiale dei Santi
Faustino e Giovita*



*San Daniele Po,
la parrocchiale*

Dove mangiare

Gussola, Ristorante Le Main Ouverte, Piazza Pezzali, 21 - Tel. 0375.260787

Motta Baluffi, Locanda la Motta, Via Argine, 84 - Tel. 0375.570002 - Cell. 393.6753680

Solarolo Monasterolo, Trattoria del Corvo, Via Argine Cremona, 44 - Tel. 0375.969025

San Daniele Po, Ristorante Pizzeria La Pinta, Via XXV Aprile, 15 - Tel. 0372.65242

Cella Dati, Bar Trattoria La Fenice, via Giuseppina 8/A, tel. 0372.67828

Fraz. San Lorenzo, Trattoria Gifupalli, via V. Emanuele II 2., tel. 0372.67808

Cingia de' Botti, La Lucciola, Via Giuseppina, 19 - Tel. 0375.96125

San Martino del Lago, Ristorante Il Ganascino, Via Roma, 1 - Tel. 0375.350275

Scandolara Ravara, Trattoria Il Pavone, Via Marconi 112 - tel. 0375.95282

Castelponzone, Trattoria Il Calcante, Via Buschini, 11 - tel. 0375.350298

Dove dormire

Motta Baluffi, Locanda La Motta, Via Argine, 84 - Tel. 0375.570002

Cella Dati, B&B Dosso dei Frati, Via Dante 34 - Tel. 0372.67856

Vidiceto (Cingia de' Botti), Hotel Nuvole***, Via Giuseppina, 19/21 - Tel. 0375.96326

Toricella Del Pizzo, B&B Agriturismo "Torretta" via Marconi 3, tel. 3472.297863; 380.6833657

Musei

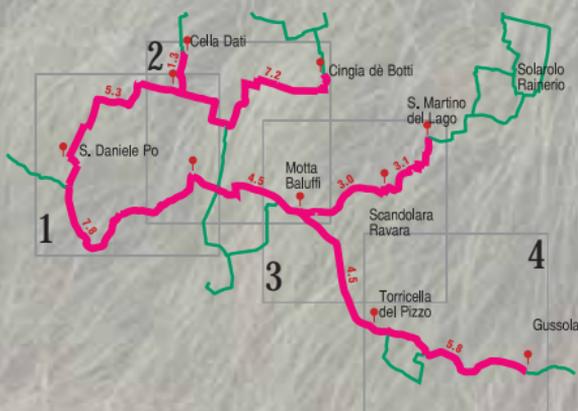
Motta Baluffi, Acquario del Po, Località Cascina Ronchetto - Cell. 348.5634093

San Daniele Po, Museo Naturalistico Paleontologico, Via Faverzani, 11 - Tel. 0372.65774

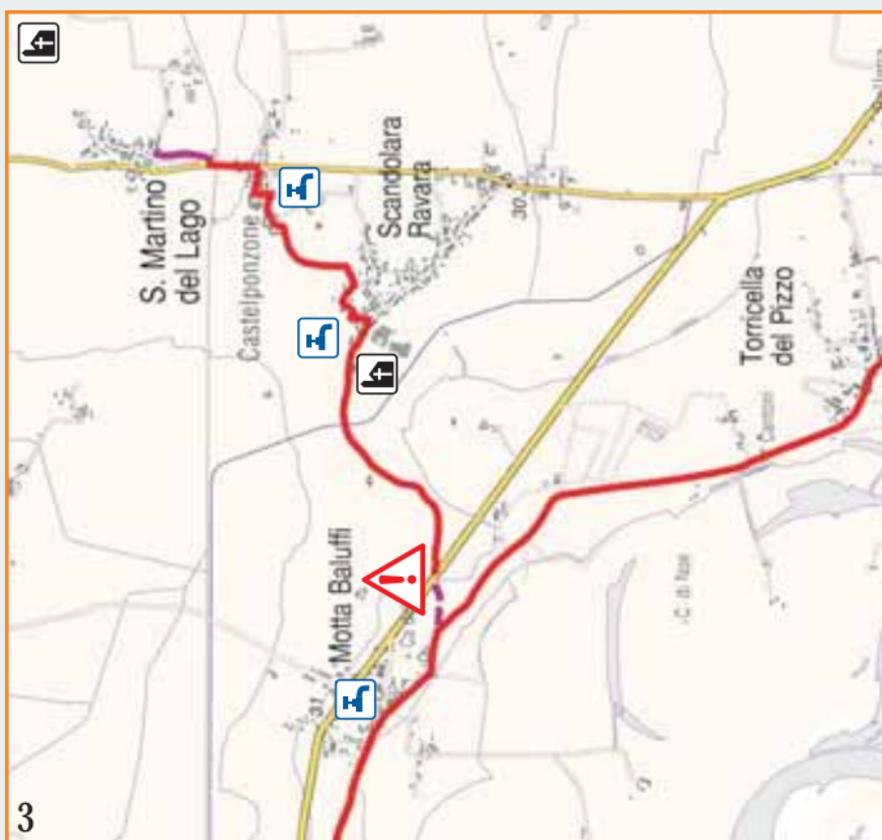
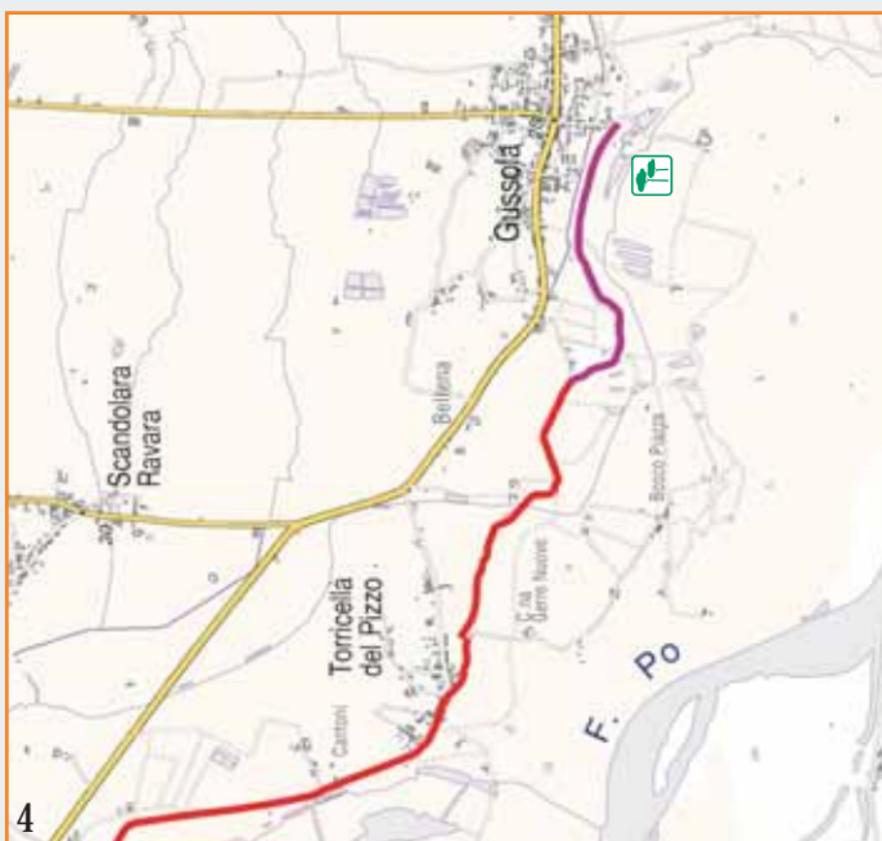
*Scandolara Ravara,
la Chiesa Vecchia*



Lunghezza Km 42,400 di cui 0,500 su sterrato







3 I Borghi della Postumia Casalasca: i colori dei campi sull'antica strada romana

Sullo sfondo della fitta vegetazione boschiva che accompagna le rive del canale Delmona, per poi diradarsi man mano che si procede verso l'entroterra, ci avviamo a ritroso alla scoperta delle nostre radici più lontane. Questo percorso infatti incrocia in più punti l'antica strada Postumia, importante via consolare romana che attraversava tutta la Gallia Cisalpina e lungo la quale sono state ritrovate preziose testimonianze delle epoche passate, in gran parte esposte presso il Museo Archeologico di Piadena. Il tragitto inoltre, snodandosi fra le molte cascine rurali disseminate sul territorio, tocca piccoli centri abitati dal fascino discreto e alcuni secolari luoghi di culto davvero suggestivi come il santuario di Ca' de' Cervi.





Voltido, il campanile della parrocchiale di San Michele

Da vedere

Derovere

Lungo la via Postumia, nei pressi di Derovere, incontriamo l'antico santuario di Ca' de' Cervi che, secondo la tradizione, fu teatro di una prodigiosa apparizione della Beata Vergine a una bambina sordomuta la quale, grazie al miracoloso evento, riacquisì l'udito e la capacità di parola.

Ca' d'Andrea

Il piccolo centro è sovrastato dall'originale campanile della parrocchiale di S. Pietro in Mendicate, che conserva un pregevole affresco del XIV secolo.

Voltido

La parrocchiale del paese, intitolata a S. Michele, è frutto di un rifacimento tardo-ottocentesco e conserva al suo interno una statua tardo-rinascimentale.

Drizzona

La chiesa di S. Eufemia, eretta a fine '700 ha la facciata semplice e slanciata ornata da colonne corinzie; al suo interno sono state collocate alcune

Canale Delmona



pale d'altare provenienti dall'oratorio di S. Martino e dalla vecchia parrocchiale, edifici entrambi demoliti. Il quadro dell'altare maggiore è opera di Marcantonio Ghislina (1728).

Piadena

L'impronta del passato rende Piadena un centro carico di fascino oltre che importante tappa storica e culturale. Nel corso dei secoli, infatti, in queste terre sono stati ritrovati numerosi reperti oggi conservati in uno dei più importanti musei della zona, il Museo Civico Archeologico, allestito entro gli spazi del seicentesco ex convento dei Gerolimini. I materiali qui esposti offrono un articolato quadro della storia degli insediamenti umani sul territorio dalla Preistoria fino al Medioevo. Spiccano per qualità ed estrema rappresentatività numerosi utensili, manufatti, armi e suppellettili di epoca Neolitica, dell'Età del Bronzo e dell'Età del Ferro. La fiorente epoca romana è rappresentata dai materiali provenienti



Piadena, il convento dei Gerolimini, sede del Museo Archeologico



Piadena, la chiesa dedicata alla Cattedra di San Pietro in Roma nella località di Vho

dall'antica Bedriacum, fra i quali segnaliamo il famoso Mosaico del Labirinto del I sec. d.c. Si conclude il percorso con pochi ma preziosi materiali di epoca gota e longobarda. Affianca il museo la chiesa arcipretale dedicata a S. Maria Assunta, ricostruita in forme barocche fra il 1748 e il 1754 da Marco Bianchi.

Località del Vho

Situata nelle immediate vicinanze di Piadena, vi si trova la maestosa Villa Magio-Trecchi. Costruita a fine '700 come residenza estiva dal marchese Giuseppe Antonio Maggi, passò nel 1841 in proprietà alla famiglia Trecchi. L'edificio presenta un prestigioso prospetto neoclassico che si affaccia su un vasto parco giardino. All'interno, oltre a numerose sale dai soffitti a volta decorati con stucchi, è il notevole salone centrale sontuosamente ornato nel 1793. Oggi la villa occupa la casa di riposo.

Tornata

Tranquillo centro lontano dalle principali vie di comunicazione, nella cui chiesa Parrocchiale è conservata una sacra immagine della Madonna delle Grazie la quale, secondo la tradizione, sarebbe stata protagonista di alcuni eventi miracolosi avvenuti nel corso del XVI sec.

Derovere, la parrocchiale





Tornata, la parrocchiale

Servizi e descrizioni

Derovere

Municipio: Piazza S. Giorgio, 3 - Tel. 0372.624883

Pro loco: Piazza S. Giorgio, 2 - Tel. 0372.67846

Appuntamenti: 23 aprile festa patronale di San Giorgio e, fino al 1° maggio, Sagra dello Gnocco; luglio Festinpiazza

Ca' d'Andrea

Municipio: Piazza della Vittoria, 12 - Tel. 0375.94916

Appuntamenti: 30 novembre festa patronale di Sant'Andrea

Voltido

Municipio: Via Libertà, 2 - Tel. 0375.389762

Appuntamenti: 29 settembre festa patronale di San Michele Arcangelo

Drizzona

Municipio: Via della Libertà, 2 - Tel. 0375.98331

Appuntamenti: seconda metà di agosto sagra di S. Bartolomeo nella frazione di Castelfranco d'Oglio

Piadena

Municipio: Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 0375.98125

Pro loco: presso la sede del Municipio

Appuntamenti: 15 agosto festa patronale di Santa Maria Assunta

Tornata

Municipio: Via Fabbri, 10 - Tel. 0375.97051

Appuntamenti: 26 luglio sagra di Sant'Anna a Romprezzagno; 16 agosto sagra di San Rocco

Drizzona, La parrocchiale



Dove mangiare

Voltido, Osteria degli Angeli, Vicolo Remoto, 1 - Tel. 0375.980753

Recorfano (Voltido), Antica Trattoria Gianna, Via Maggiore, 12 - Tel. 0375.98351

Recorfano (Voltido), Agriturismo Corte del Re, Via Maggiore, 1 - Tel. 0375.389871

Piadena, Trattoria dell'Alba, Via del Popolo, 31 - Tel. 0375.98539

Dove dormire

Pontirolo (Drizzona), B&B Il Pozzo, Via del Pozzo, 11 - Cell. 393.9851572

Castelfranco d'Oglio (Drizzona), Agriturismo l'Airone, Strada per Isola Dovarese, 2 - Tel. 0375.389902

Piadena, Fraz. San Paolo, Agriturismo Riviera d'Oglio, Via Maggiore, 6 - Tel. 0375.380282

San Paolo Ripa Oglio (Piadena), Agriturismo Riviera d'Oglio di Prandi Stefano, Via Maggiore, 6 - Cell. 338.9866867

Musei

Piadena, Museo Civico Archeologico Antiquarium Platina, Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 0375.380131

Lunghezza Km 26,500 di cui 1,400 su sterrato



Ca d'Andrea





4 I percorsi di mezzo: tra ville e castelli immersi nelle vaste campagne

Sull'armonioso territorio compreso fra l'Oglio e il Po si sviluppa un ordinato reticolato di canali, segno tangibile dell'opera di bonifica pazientemente condotta dall'uomo nei secoli. E proprio dal centro di queste fertili campagne intraprendiamo la nostra pedalata alla volta degli antichi cascinali che punteggiano le province di Mantova e Cremona e di borghi dal fascino indescrivibile, come Rivarolo Mantovano, che ha conservato intatto il suo aspetto rinascimentale. Costeggiando in alcuni tratti il canale Delmona e la storica via Giuseppina, strada militare voluta da Napoleone Bonaparte in persona, giungeremo poi a scoprire possenti fortificazioni difensive, ville maestose, fra le quali non possiamo tacere la splendida residenza Medici del Vascello, e una singolare struttura a metà fra la dimora signorile e la rocca militare: Villa Mina della Scala Douglas Scotti a Casteldidone.



Rivarolo Mantovano

Da vedere

Spineda

Sul territorio di Spineda è visitabile un'antica cascina di proprietà dei Canossa, probabilmente destinata al riposo estivo della casata mentre, all'ingresso del paese, si incontra il magnifico Palazzo Cavalcabò, altra importante famiglia legata alle sorti del comune.

Rivarolo Mantovano

Il fascino tutto rinascimentale di questo paese si deve all'intervento di Vespasiano Gonzaga, giovane marchese della vicina Sabbioneta, per volontà del quale l'intero centro storico fu trasformato in una cittadella signorile. Circondato da una cinta quadrilatera di mura dotate di possenti torrioni circolari, il borgo si sviluppa su un reticolato ortogonale di vie interrotto solo dalla scenografica Piazza Finzi, circondata da interessanti edifici storici. Primo fra tutti il Palazzo del Podestà, al centro del quale si innalza la torre cinquecentesca, quindi, sul lato sud, l'ex Sinagoga, decorata da stucchi settecenteschi, e Palazzo Cenci, in gran parte modificato. Da segnalare che negli ambienti adiacenti Porta Mantova sono presenti una ricostruzione storica di un ambiente abitativo

Spineda, palazzo Cavalcabò



e un piccolo museo di oggetti tradizionali. Infine, percorrendo via Gonzaga, si incontra la tardogotica parrocchiale di S. Maria Annunciata, che presenta una cupola finemente affrescata e alcune tele di maestri cremonesi del XVI sec.

Casteldidone

L'aspetto attuale di Villa Mina della Scala Douglas Scotti si deve a Ludovico Schizzi che, alla fine del XVI sec., elesse Casteldidone a sua residenza. Proprio per questo motivo la struttura, che all'esterno ci appare con torrioni e garrite, come una vera propria rocca, all'interno dispone invece delle comodità tipiche delle dimore signorili, che riconosciamo soprattutto negli eleganti saloni e nei vestiboli. Questi raffinati ambienti presentano mirabili affreschi settecenteschi riproducenti amorini, putti, scene mitologiche, stemmi di casata e allegorie delle quattro virtù.

San Giovanni in Croce

Vi si trova la straordinaria Villa Medici del Vascello, costruita nel 1407 dalla potente famiglia dei Fondulo sulle rovine di un antico castello. Impreziosita dalle antiche torri merlate che ne definiscono la facciata, la villa è circondata da un enorme parco, all'interno del quale sono stati

*Casteldidone,
Villa Mina della Scala
Douglas Scotti*



disposti edifici e paesaggi esotici: ne sono un esempio le rovine gotiche, la pagoda cinese, e due antichi tempi indiano e dorico. Alla villa è legato il nome di Cecilia Gallerani, protagonista del celebre ritratto leonardesco "La Dama con l'Ermellino", che abitò queste bellissime sale. Di grande rilievo è anche l'antica Parrocchiale di San Zavedro, che annovera tra le varie opere di decorazione il dipinto della "Madonna del Consorzio", attribuita al famoso pittore cremonese Campi, ora nella nuova parrocchiale. Da visitare anche l'oratorio della SS. Trinità, tipico esempio di chiesa controriformistica, divenuta nell'800 cappella gentilizia e sepolcro dei Principi Soresina-Vidoni.

Solarolo Rainerio

Si segnala l'antica Parrocchiale di Santo Stefano, ricostruita in forme neoclassiche nel secolo scorso, che conserva opere pittoriche importanti, tra cui le due tavole di Galeazzo Campi (1528) raffiguranti la "Madonna col Bambino" e "Tre Santi". Il Municipio del Paese è attualmente ospitato nella Villa Zaccaria, una delle tante ville ottocentesche disseminate sul territorio, caratterizzate da facciate lineari e sobrie.



Solarolo Rainerio, la parrocchiale di Santo Stefano

Servizi e descrizioni

Spineda

Municipio: Piazza Libertà, 1 - Tel.0376.93071

Appuntamenti: prima domenica d'ottobre sagra del paese

Rivarolo Mantovano

Municipio: Via Gonzaga, 39 - Tel. 0376.99101

Appuntamenti: dal 23 giugno al 25 giugno rievocazione storica con festa rinascimentale in Piazza Finzi; ultima domenica di agosto palio dei borghi; prima domenica di giugno e seconda d'ottobre sagra del paese

Casteldidone

Municipio: Via XXV Aprile, 20 - Tel. 0375.91102

Appuntamenti: prima domenica d'ottobre sagra della Madonna delle Vittorie

San Giovanni in Croce

Municipio: Via Busi, 18 - Tel. 0375.91001, 0375.311016

Appuntamenti: seconda domenica di maggio Il Tempio di Flora; 24 giugno Tortellata di S.Giovanni; mese di luglio Estate di San Giovanni; quarta domenica di settembre sagra del paese

Solarolo Rainerio

Municipio: Via Giuseppina, 83 - Tel. 0375.91017

Appuntamenti: prima domenica settembre Palio delle Contrade con tradizionale corsa degli asini



Strada fra Solarolo Rainerio e Recorfano

San Giovanni in Croce, villa Medici del Vascello



Dove mangiare

Rivarolo Mantovano, Fraz. Cividale, Hostaria del Mistero, Via Lame, 19 - Tel. 0376.93334 - Cell. 348.7063612

Rivarolo Mantovano, Ristorante Enoteca Finzi Sas di Fresch, Piazza Finzi, 1 - Tel. 0376.99656

Casteldidone, Antica Osteria dell'Aquila Nera, Via Garibaldi, 39 - Tel. 0375.311048

Casteldidone, Osteria del Presidio, Via XXV Aprile, 32 - Tel. 0375.310260

San Giovanni in Croce, Locanda Cà Rossa, Via Giuseppina, 20 - Tel. 0375.91069

San Giovanni in Croce, Trattoria "Dal Mago" - via Matteotti, 40 - tel. 0375.91096

San Giovanni in Croce, Ristorante "La quercia" - Strada Provinciale Asolana - tel. 0375.91289

Solarolo Rainerio, Hotel Ristorante la Clochette***, Via Borgo, 2 - Tel. 0375.91010

Solarolo Rainerio, Agriturismo La Capannina, Via Linari, Loc. San Lorenzo Aroldo - Tel. 0375.310191 - Cell. 335.321867

Dove dormire

San Giovanni in Croce, Locanda Cà Rossa, Via Giuseppina, 20 - Tel. 0375.91069

San Giovanni in Croce, Albergo "La quercia" - Strada Provinciale Asolana - tel. 0375.91289

Solarolo Rainerio, Hotel Ristorante la Clochette***, Via Borgo, 2 - Tel. 0375.91010



Il percorso tra Casteldidone e Rivarolo Mantovano

Lunghezza Km 8,100 di cui 3,700 su sterrato



Rivarolo Mantovano, palazzo del Podestà







5 Itinerario Eridano: dall'argine del fiume Po alla città dei Gonzaga

Lasciamoci alle spalle il caos delle città per addentrarci nel cuore della Pianura Padana, dove la quotidianità è data dalla pace delle campagne e da quel senso di atemporalità che regna ovunque: nei cortili delle cascine, nei paesi murati, nella penombra di remoti edifici religiosi e persino nei vivaci ritrovi delle piazze. Sono questi i luoghi dell'itinerario Eridano, un mirabile percorso che propone un viaggio nel passato storico e artistico della nostra regione, con i suoi colori e sapori più genuini. Oltre alla celebrata cittadella di Sabbioneta, capolavoro rinascimentale di compiutezza urbanistica e eccellenza architettonica, i visitatori più attenti sapranno cogliere e apprezzare anche i tesori che si celano ai più, scoprendoli fra le case e le mura degli ospitali borghi di Martignana Po, Casalmaggiore e Rivarolo del Re.

*Canale nei pressi dell'eremo
di San Remigio*



Da vedere

Martignana Po

La chiesa di S. Serafino, decentrata rispetto al paese, fornisce un indizio della primitiva posizione del borgo di Martignana, le cui genti furono costrette a spostarsi a causa della pericolosa vicinanza al fiume. Nel corso del XVI sec. il neonato centro venne dotato di una Parrocchiale con dedizione a S. Lucia. La chiesa, nobilitata in facciata dal ricorso al lessico classico, conserva tutt'ora preziosi ornamenti marmorei, fra cui due monumentali altari, e numerosi dipinti di valore. Al centro di piazza del Municipio si apre ancora un vecchio pozzo.



Martignana Po, la parrocchiale di Santa Lucia

Casalmaggiore

A lungo conteso fra i ducati di Mantova Milano e Venezia, Casalmaggiore assunse nei secoli l'aspetto di borgo fortificato, del quale sopravvive un torrione. Di grande interesse è Piazza Garibaldi, sulla quale insiste il Palazzo Municipale, costruzione neogotica del 1895. Poco distante si trovano il Teatro, progettato da Andrea Mones nel 1783 e il rinascimentale Palazzo Manganelli, dal prospetto porticato e ornato da fregi. Imponente è poi la fabbrica del Duomo di S. Stefano, realizzato secondo il gusto neoclassico da Fermo Zuccari nel XIX sec., che conserva opere del Malosso, del Moncalvo e del Mastelletta. Di fronte sono la chiesa di S. Chiara, con la facciata traforata da un doppio ordine di logge, e il neoclassico Palazzo Mina. Infine citiamo l'interessante allestimento del Museo



Casalmaggiore, piazza Garibaldi

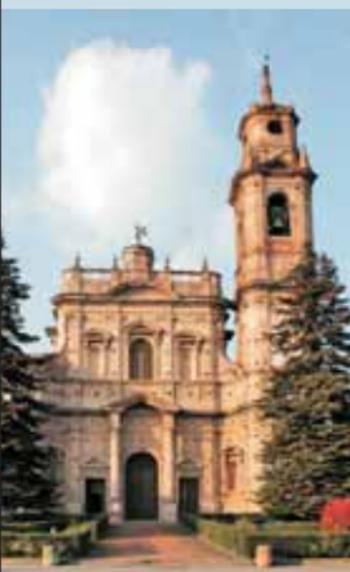
del Bijoux e del Museo Diotti, nato per riunire tutte le Civiche raccolte d'arte. In località Fontana, è possibile visitare il Santuario di Nostra Signora della Fontana, costruito nel 1463 in forme gotico-lombarde e preceduto da notevole portale rinascimentale. Il complesso religioso, oltre a fini decorazioni ad affresco, ospita la tomba del celeberrimo pittore Francesco Mazzola detto il Parmigianino.

Sabbioneta

Inserita con la città di Mantova nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, rappresenta dal punto di vista urbanistico la vera perla di questo territorio ed è considerata da molti l'esempio più riuscito di città ideale. E proprio a questo pensava Vespasiano Gonzaga allorché, a partire dalla metà del XVI sec., fece ricostruire del tutto la vecchia cittadina trasformandola in una corte rinascimentale che in breve sarebbe diventata un importantissimo polo di attrazione culturale dotato addirittura di un'accademia, un museo, una biblioteca, una zecca e una tipografia. Circondata da una cinta esagonale di mura, con grandi bastioni angolari, Sabbioneta gravita attorno a due centri principali: Piazza Ducale, fulcro delle attività pubbliche, e Piazza d'Armi, dove si svolgeva la vita privata del signore. Prospetta sulla prima piazza il loggiato ad arcate bugnate di Palazzo Ducale (1568-1577) al cui interno conserva testimonianze dell'antico splendore. Proseguiamo la visita con la chiesa di S. Maria Assunta, a navata unica con cupola ovoidale e cappelle laterali, fra le quali di grande effetto scenografico è la quinta a destra, coperta da una cupola traforata concepita da Antonio Bibiena (1768). Poco distante si trovano il Museo d'Arte Sacra e la chiesa dell'Incoronata, bellissimo tempio ottagonale ornato dalle pitture illusionistiche di Clemente Isacci, che fanno da sfondo al solenne monumento sepolcrale di Vespasiano. Tra le due piazze, in posizione mediana, sorge il Teatro all'Antica, capolavoro architettonico di Vincenzo Scamozzi (1588). L'esterno è a due ordini di cui, quello superiore, è contraddistinto da lesene doriche, nicchie e finestre con timpani triangolari. La sala interna è invece a forma rettangolare, con una loggia semicircolare coronata da 12 statue di



*Sabbioneta,
il Teatro all'Antica*



La chiesa bibienese di Villa Pasquali

divinità; alle pareti sontuose decorazioni in stucco incorniciano raffigurazioni di imperatori romani mentre, nella fascia superiore, eccezionali affreschi di scuola veneta paiono voler ampliare idealmente lo spazio del teatro con l'artificio di una fila di palchetti dipinti, dai quali si sporgono personaggi elegantemente vestiti. Infine, in Piazza d'Armi si trova la sobria facciata di Palazzo del Giardino, antica dimora di Vespasiano, le cui sale e ambienti portano nomi di divinità, di elementi della natura, di personaggi della mitologia e molto altro, in un suggestivo percorso di visita che pare svolgersi nel complesso mondo della cultura cinquecentesca. Questo magnifico palazzo è collegato alla Galleria degli Antichi, dove Vespasiano aveva collocato la collezione di busti romani e statue greche. La frazione di Villa Pasquali propone altre due rilevanti opere architettoniche: la chiesa di S. Antonio Abate, costruzione imponente ed ardita, realizzata su progetto del Bibiena e considerata uno degli esempi più importanti del rococò padano, e la villa La Grangia, antica residenza gonzaghesca.

Rivarolo del Re ed Uniti

Fra le maggiori attrattive segnaliamo villa La Todeschina e la parrocchiale di S. Zenone. Quest'ultima, costruita nel XVIII sec. sui resti di un edificio preesistente, presenta in facciata un affresco raffigurante "S. Zenone" mentre all'interno ospita una rappresentazione della "Madonna" opera del pittore Ghislina e, di Giorgio Anselmi, la "Gloria di S. Zeno" collocata sull'altare maggiore.



Sabbioneta, il Palazzo Ducale

Servizi e descrizioni

Martignana Po

Municipio: Via della Libertà, 64 - Tel. 0375.260062

Appuntamenti: seconda domenica di settembre sagra di San Serafino

Casalmaggiore

Municipio: Piazza Garibaldi, 26 - Tel. 0375.284411

Pro loco: Piazza Garibaldi, 6 - Tel. 0375.40039

Appuntamenti: dall'1 al 4 novembre festa patronale di San Carlo; mese di dicembre mercatini natalizi e altre iniziative

Sabbioneta

Municipio: Piazza Ducale, 2 - Tel. 0375.223011

Ufficio informazione e Accoglienza Turistica: Piazza d'Armi, 1 - Tel. 0375.221044 - 52039

Appuntamenti: terza domenica d'ottobre fiera di San Gallo

Rivarolo del Re ed Uniti

Municipio: Piazza Roma, 6 - Tel. 0375.534032

Appuntamenti: 12 aprile festa patronale di San Zenone; terza domenica di agosto Fiera di Brugnolo; terza domenica di settembre Fiera Settembrina

Azienda Agricola Banderini Emanuela, Via Cò De Vanni, 23 - Tel. 0375.534214

Dove mangiare

Casalmaggiore, Osteria Valle, Via Valle, 13 - Tel. 0375.254000

Casalmaggiore, Trattoria Tratto bene, Via Molossi, 29 - Tel. 0375.42112

Casalmaggiore, Albergo Trattoria La Favorita****, Via Provinciale Bassa, 40 - Tel. 0375.42480

Sabbioneta, Ristorante Al Duca, Via della Stamperia, 18 - Tel. 0375.52474

Sabbioneta, Ristorante Antica Commanderia Templare, Via Campi, 24 - Tel. 0375.220239

Sabbioneta, Ristorante Antica Corte, Via Commessaggio Inferiore, 32 - Tel. 0375.254108

Sabbioneta, Ristorante Pizzeria Buganvillea, Via Ca de Cessi, 3 - Tel. 0375.254031

Sabbioneta, Ristorante Ca' D'amici, Via D'Aragona, 2 - Tel. 347.3768649

Sabbioneta, Ristorante Corte Bondeno, Via Mezzana Loria - Tel. 348.7759007

Sabbioneta, Ristorante Pizzeria Ducale, Via Vespasiano Gonzaga, 28 - Tel. 0375.52010

Sabbioneta, Ristorante Pizzeria Falco Nero, Via Europa, 47/a - Tel. 0375.52203



Rivarolo del Re, la parrocchiale di San Zenone



Il Po a Casalmaggiore





Santuario di Santa Maria dell'Argine nei pressi di Vicobellignano



Casalmaggiore, il "Tunnel degli olmi"

Sabbioneta, Ristorante Pizzeria Il Capriccio, Via Solazzi, 51 - Tel. 0375.52722.

Sabbioneta, Trattoria La Conchiglia, Via Motta, 4 - Tel. 0375.220339

Sabbioneta, Osteria La Dispensa, Via della Galleria, 3 - Tel. 0375.221107

Sabbioneta, Ristorante Parco Cappuccini, Via Santuario, 30 - Tel. 0375.52005

Sabbioneta, Ristorante Toson D'oro, Via Mezzana S. Antonio, 33 - Tel. 0375.220363

Dove dormire

Casalmaggiore, Hotel Bifi's****, Strada Statale 420 - Tel. 0375.200938

Casalmaggiore, Albergo Trattoria La Favorita****, Via Provinciale Bassa, 40 - Tel. 0375.42480

Casalmaggiore, Luna Residence, Via Molossi, 14 - Tel. 0375.201421

Sabbioneta, Albergo Ristorante Al Duca **, Via della Stamperia, 18 - Tel. 0375.52474

Sabbioneta, Albergo Giulia Gonzaga*, Via Gonzaga, 65 - Tel. 0375.528169

Sabbioneta Albergo Ca' d'Amici *, Via D'Aragona, 2 / 46018 Tel. 347 3768649 - 392 8494473

Sabbioneta, B&B Damaride, Via Bernardini Campi, 24 - Tel. 0375.220239

Sabbioneta, Locanda Nina affittacamere, Via Pesenti, 40 - Tel. e Fax 0375.52626 - Cell. 348.6617106

Musei

Casalmaggiore, Museo del Bijou, Via Porzio, 9 - Tel. 0375.205344

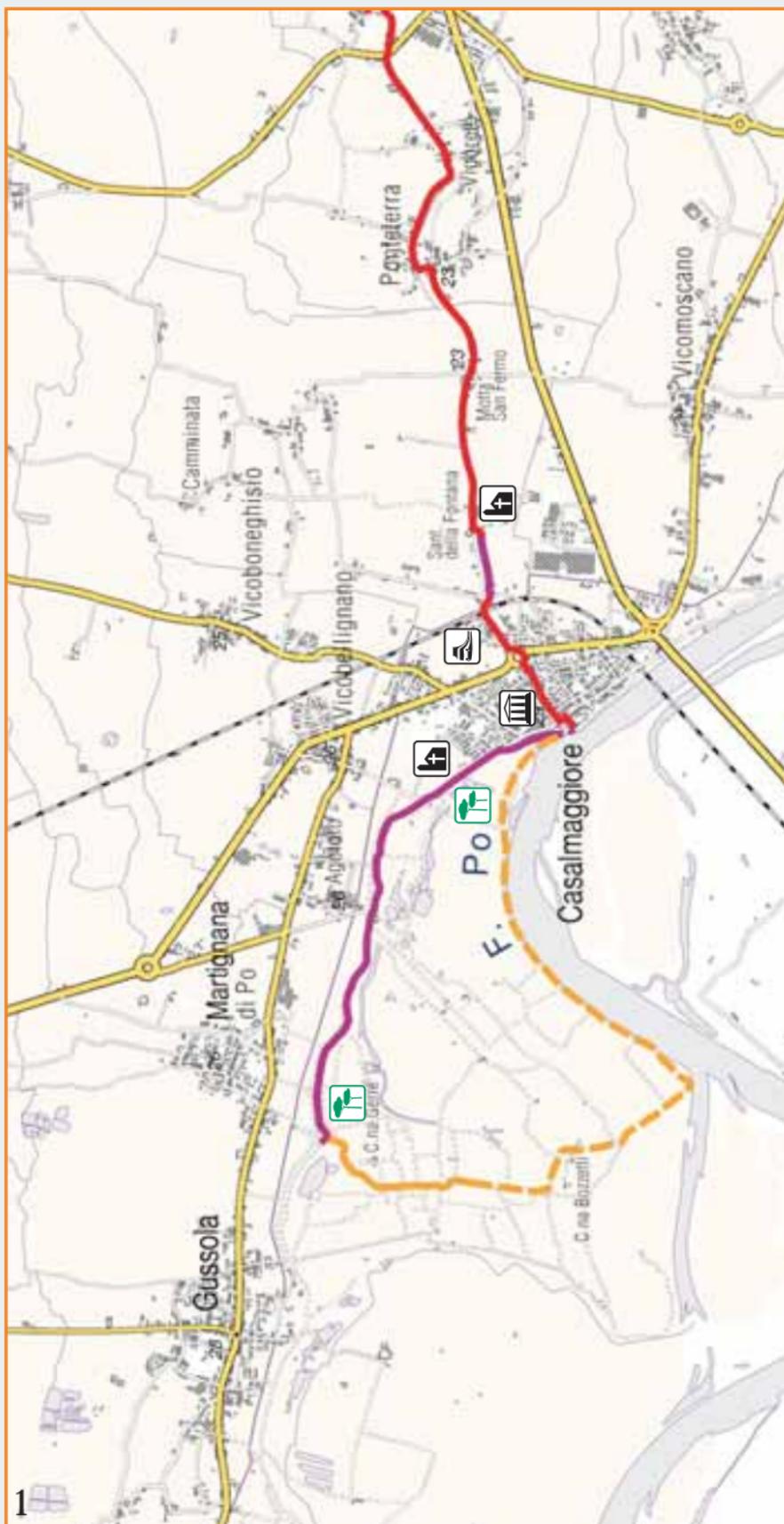
Casalmaggiore, Museo Diotti, Via Formis, 17 - Tel. 0375.200416

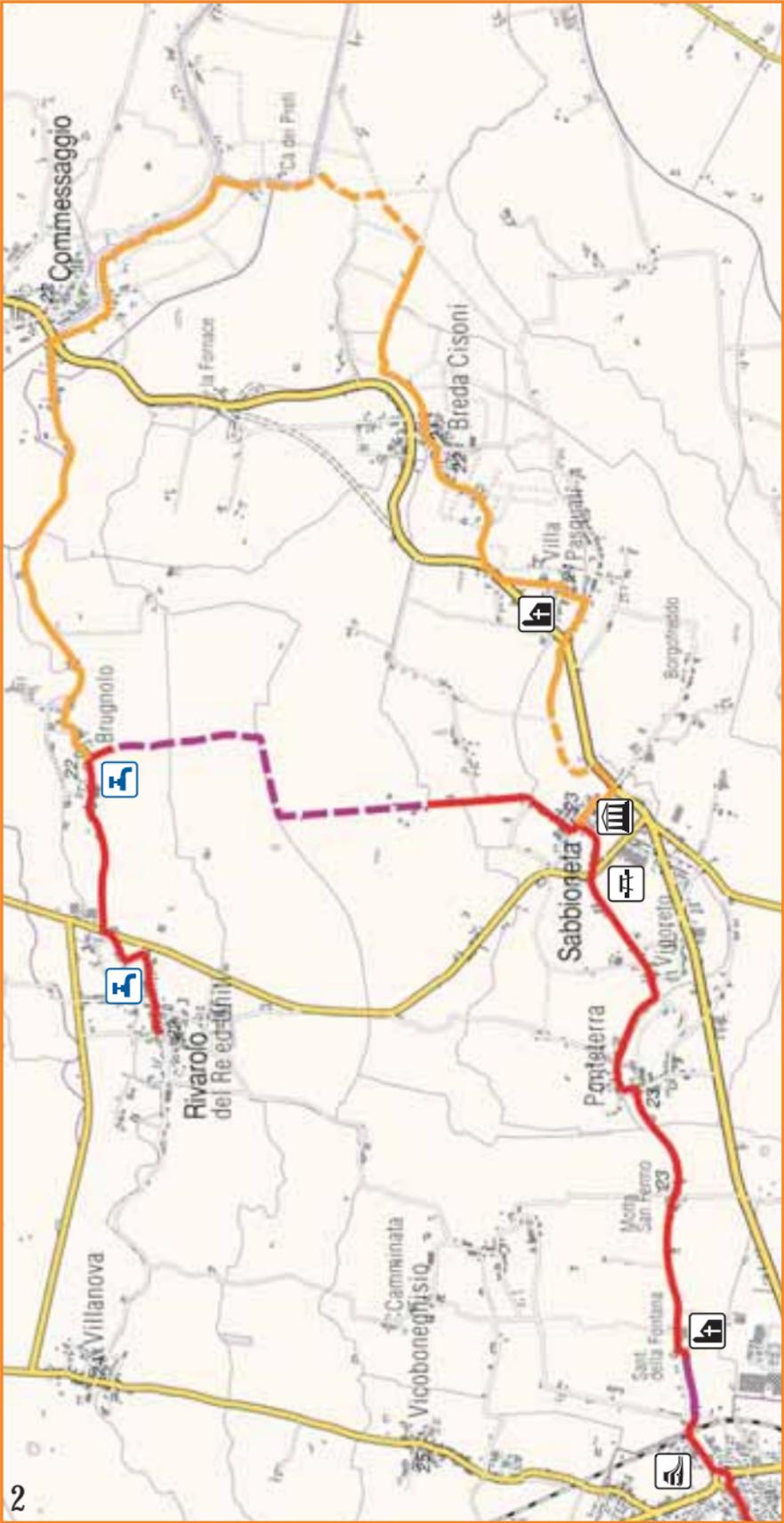
Sabbioneta, Museo d'Arte Sacra a "Passo d'Uomo", Via dell'Assunta, 7 - Tel. 0375.52035

Sabbioneta, Museo Diffuso della Città di Sabbioneta, Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica, Piazza d'Armi, 1 - Tel. 0375.221044 - 52039

Lunghezza Km 18,100 di cui 3,100 su sterrato







6 Da Canneto a Marcaria seguendo le rive del fiume nel Parco dell'Oglio Sud

L'andamento sinuoso delle acque dell'Oglio ci fa da guida in questo piacevole tragitto che si dispiega fra località dal sapore antico, lembi di zone umide ricche di vegetazione e fauna acquatica, e piccoli centri sorti in prossimità del fiume. Fra questi ricordiamo Canneto sull'Oglio, sede di un importante Ecomuseo, e Gazzuolo, con i suoi magnifici portici gonzagheschi. A questi paesi si affiancano interessanti edifici sacri e testimonianze archeologiche di grande valore, fra cui lo scavo di Bedriacum nei pressi di Calvatone. Nella sua straordinaria varietà il percorso toccherà inoltre i rinomati borghi, come Gazzuolo, Bozzolo o S. Martino dall'Argine, e le importanti riserve naturali del Parco Oglio Sud, garantendo così una gradevolissima passeggiata alla scoperta di storia, arte e natura.

*Acquanegra sul Chiese,
la torre dell'abbazia di
San Tommaso*





*Casalromano,
la parrocchiale*

Da vedere

Casalromano

Presso Fontanella si trova il Santuario della Malongola, complesso religioso risalente al XIII sec., visitato per un'immagine devozionale della Madonna col Bambino tradizionalmente ritenuta miracolosa. Nella stessa località è stato inoltre rinvenuto un sepolcro neolitico.



*Canneto sull'Oglio,
la medievale Porta Torre*

Canneto sull'Oglio

Del borgo fortificato, baluardo del sistema difensivo gonzaghese, sopravvivono una porta e una torre. Altro antico monumento è la Parrocchiale di S. Antonio Abate (1390), che reca tracce di affreschi e custodisce interessanti opere lignee attribuite a Clemente Zamara. L'importante centro è sede di un importante Museo Civico che accoglie la Collezione del Giocattolo Giulio Superti Furga che, nel suo genere, è una delle raccolte più importanti in Europa. Davvero interessante infine l'allestimento dell'Ecomuseo delle Valli Oglio Chiese, che racconta dell'evoluzione dei territori compresi fra l'Oglio e il Chiese. Le Lanche di Runate e Gerre Gavazzi, originatesi in seguito a una rettifica del fiume effettuata alla fine del XVIII sec., sono formate da una superficie paludosa semicircolare, ricoperta da canneti e salici e rappresentano l'habitat ideale per le molte specie di flora e fauna del territorio.

Acquanegra sul Chiese

Sede di una prestigiosa abbazia benedettina risalente al XII° secolo della quale rimane la chiesa parrocchiale di San Tommaso che conserva una doppia cornice di affreschi e importanti lacerti musivi, coevi alla costruzione, oltre ad un organo "Antegnati" del XVI secolo, appena restaurato. Piccolo gioiello di stucchi e per la preziosa quadreria è il santuario di San Fortunato, edificato nel XVII° secolo. Nei pressi di Acquanegra è l'Oasi delle Bine, meandro di terra separato dal fiume Oglio alla fine del XVIII e occupato da un'area paludosa popolata da uccelli acquatici. L'Oasi gestita dal WWF ospita una cascina ristrutturata particolarmente adatta per soggiorni scolastici e di studio, trattandosi di un vero e proprio



Bozzolo, porta San Martino

laboratorio a cielo aperto visitabile in ogni periodo dell'anno

Calvatone

Sede dell'antico centro di Bedriacum (II sec. a.C.), nei pressi del quale si svolse la famosa battaglia fra Otone e Vitellio (69 d.C.), ha restituito preziosi reperti custoditi nel Museo Civico di Piadena. Oltre a manufatti d'uso quotidiano è stata rinvenuta anche una bellissima Vittoria Alata del II sec. d.C., che ritroviamo nelle sue forme in un'eccellente copia posta proprio davanti alla sede del Municipio. Nei pressi è la sede del Parco Oglio Sud, che comprende il basso tratto del fiume Oglio, coprendo un'area che va dal confine con il Parco Oglio Nord alla confluenza con il Po, ed è attraversato da un piacevolissimo percorso ciclabile lungo ben 60 km, che si snoda nella ricca vegetazione golenale fra coltivazioni tipiche e strutture rurali.



San Martino dall'Argine, portici seicenteschi

Bozzolo

L'intreccio viario ortogonale, la cinta muraria e la monumentale porta, rievocano le sembianze della corte qui stabilita da Vespasiano Gonzaga nel 1532. Fra gli edifici più rilevanti del periodo sono la Cappella di Corte, dedicata a S. Francesco e realizzata in marmo rosa di Verona, e la chiesa della SS. Trinità, che custodisce una "Crocifissione" di Giulio Carpioni. Nella Parrocchiale del paese è invece il monumento sepolcrale di Don Mazzolari, elaborato dal celebre artista Giacomo Manzù.

San Martino dall'Argine

La magnifica piazza del Castello, circondata da portici, restituisce l'immagine di S. Martino quale borgo derivato da una corte gonzagesca. Il contributo della potente casata si riconosce anche nella chiesa centrale, dedicata ai SS. Fabiano e Sebastiano (1489), che custodisce i ricchi sepolcri



Calvatone, il ponte sull'Oglio



*Casatico, torre stellare in
Corte Castiglione*

marmorei dei Gonzaga, e in quella più periferica dell'Annunciata. In paese è stato allestito inoltre l'interessante Museo dell'Arte Contadina C. Ruggeri, che raccoglie oggetti e manufatti della storia locale.

Marcaria

Collocata entro il recinto cimiteriale, la trecentesca chiesetta di S. Giovanni è a navata unica e riporta affreschi dei sec. XIV e XV. La Parrocchiale è invece di 4 secoli successiva e conserva una pala di Felice Cignaroli con la "Vergine e Santi". Le Torbiere di Marcaria a lungo destinate all'estrazione della torba, sono formate da una grande palude ricoperta di canneti, e restituiscono uno scenario ambientale affine a quello che un tempo era il paesaggio naturale di queste pianure. Nella frazione di Casatico è collocata corte Castiglioni - ove nel 1478 nacque l'illustre Baldessar Castiglione - tipica interazione fra elementi costruttivi delle strutture castellane, quali l'impianto chiuso e murato con torri angolari, e le eleganze architettoniche cui si ricorrerà, in epoca rinascimentale, per nobilitare le dimore signorili. Si noti inoltre l'originale torre pentagonale datata 1546.



*Gazzuolo,
i portici gonzagheschi*

Castellucchio

È dominato dall'imponente torre medievale restaurata nel 1854 e recentemente adibita a Museo delle Armi Antiche, con una vasta collezione comprendente fra l'altro pezzi provenienti dall'America latina.

Gazzuolo

Nel centro, un elegante porticato rinascimentale ricorda il dominio gonzaghesco. L'Oratorio di S. Rocco risale invece agli inizi del '600. Il Centro della Comunicazione Audiovisiva "Collezione Oreste Coni" raccoglie apparecchi cinefotografici e moderna tecnologia multimediale per montaggi video. Verso Belforte si trova la chiesa di S. Pietro, pantheon dei Gonzaga dove riposano alcuni discendenti del ramo cadetto. Nelle vicinanze si distende l'area paludosa delle Torbiere di Belforte, fitta di vegetazione e abitata da varie specie faunistiche. In località Torre d'Oglio è ancora possibile attraversare uno degli ultimi ponti di barche.





Castellucchio, torre merlata



Canicossa, villa Luzzara

Servizi e descrizioni

Casalromano

Municipio: Piazza Cesare Battisti, 17 - Tel. 0376.714311

Appuntamenti: prime 2 domeniche di luglio Beer Fest; ultima domenica settembre fiera del paese

Canneto sull'Oglio

Municipio: Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0376.717000

Appuntamenti: ultima domenica di settembre Borsa Scambio del giocattolo d'epoca e di modermariato; prima domenica ottobre fiera del paese; sera del 24 dicembre Fiaccolata con un grande falò, musiche popolari e canti natalizi, tra i quali il "Canto della pastorella

Acquanegra del Chiese

Municipio: Piazza XXV Aprile, 1 - Tel. 0376.727142

Appuntamenti: terza domenica di ottobre festa patronale di San Fortunato

Calvatone

Municipio: Via Umberto I, 134 - Tel. 0375.97031

Appuntamenti e manifestazioni: prima domenica di ottobre sagra autunnale

Bozzolo

Municipio: Piazza Europa, 1 - Tel. 0376.910811

Appuntamenti: prima domenica di maggio antica fiera della badia; ultima domenica di settembre sagra del paese

San Martino dall'Argine

Municipio: Via Garibaldi, 6 - Tel. 0376.922011

Appuntamenti: 11-13 novembre festa patronale di San Martino e Sant'Omobono

Marcaria

Municipio: Via Crispi, 81 - Tel. 0376.953010

Appuntamenti: 24 giugno festa patronale di San Giovanni Battista

Castellucchio

Municipio: Piazza Pasotti, 14 - Tel. 0376.4343200

Appuntamenti: prima domenica di luglio

Gazzuolo

Municipio: Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0376.924911

Appuntamenti: terza settimana di luglio festa tradizionale della rana a Belforte; terza settimana di agosto festa del gnocco fritto a Belforte

Dove mangiare

Casalromano, Pizzeria San Rocco, Via San Rocco, 9 - Tel. 0376.76400

Canneto sull'Oglio, Ristorante Alla Torre, Piazza Matteotti, 5 - Tel. 0376.70121

Canneto sull'Oglio, Ristorante dal Pescatore, Località Runate - Tel. 0376.723001

Acquanegra sul Chiese, Ristorante al Ponte, Via Ponte Oglio, 1312 - Tel. 0376.727182

Acquanegra sul Chiese, Ristorante La Capannina, Via Matteotti, 731 - Tel. 0376.79610

Acquanegra sul Chiese, Trattoria Beverara, Strada Beverara, 110 - Tel. 0376.727331

Acquanegra sul Chiese, Ristorante Pizzeria Da Luigi, Via Brunelli, 110 - Tel. 0376.79174

Acquanegra Sul Chiese Ristorante Pizzeria Da Luigi, via Brunelli 110, - Tel. 0376.79174



Il percorso nei pressi di Calvatone



San Martino dall'Argine, torbiere di Belforte, oasi ecologica Le Margonare

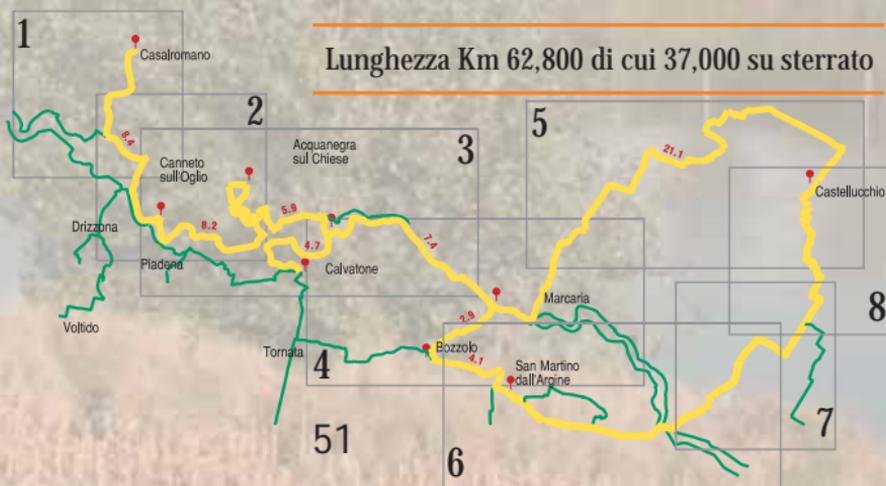
Acquanegra Sul Chiese Ristorante Evergreen, Via Matteotti, 450 - Tel. 0376.79361
 Acquanegra Sul Chiese Pizzhosteria dal Lupo, Via Trieste, 729 - Tel. 0376.734091
 Calvatone, Ristorante Pizzeria Magna Magna, Piazza donatore del Sangue, 12 - Tel. 0375.97566
 Bozzolo, Ristorante Croce d'Oro, Via Matteotti, 46 - Tel. 0376.91191
 Bozzolo, Ristorante Ponte Bonifica, Strada Sabbionetana, 8 - Tel. 0376.91694
 Marcaria, Trattoria "Al Cacciatore", PIAZZA GRAMSCI, 12, tel. 0376.723090
 Marcaria, Trattoria "Antichi Sapori", Via M. D'azelio, 13, tel. 0376.709028
 Marcaria, Osteria di Cimbiolo, Stada Gazzo, 28 - Tel. 0376.950251
 Marcaria, Fraz. Cesole, Agriturismo La Rovere, Via Contrargine Sud, 28 - Tel. e Fax 0376.968019
 Marcaria, Fraz. Gabbiana, La Balestra, Strada Tosa, 8/ter - Tel. 331.9135873
 Marcaria, Fraz. Cesole, Az. Agrituristicca Senga, Via Senga, 41 - Tel. 0376.969085
 Gazzuolo. Belforte Trattoria da Ginen, Via Belgioioso, 27 - Tel. 0376.956213

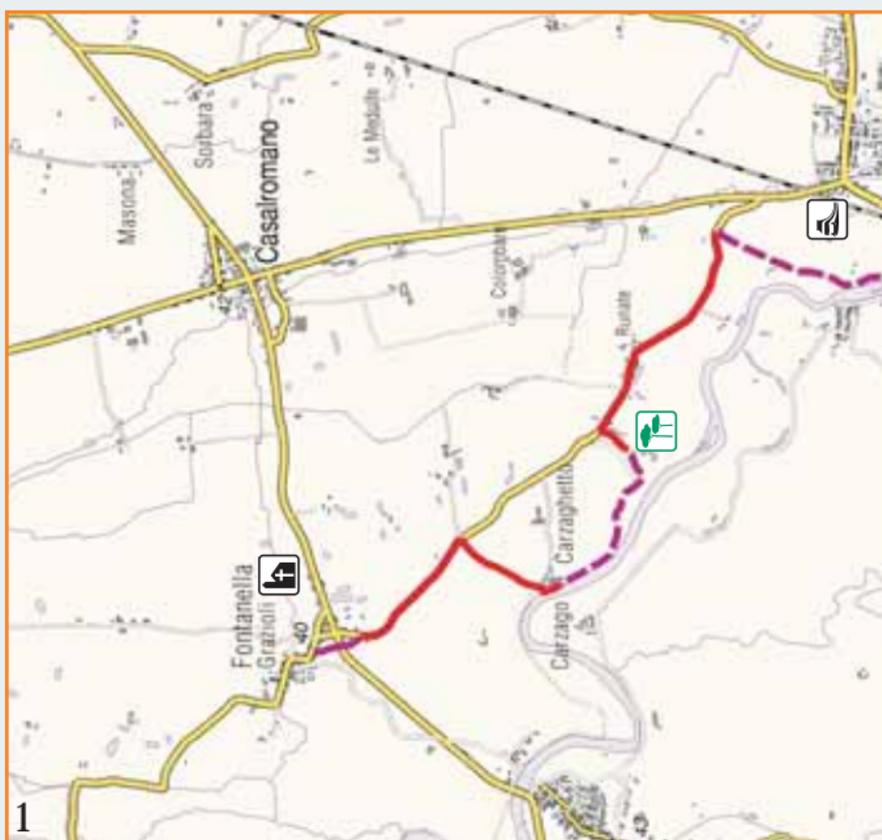
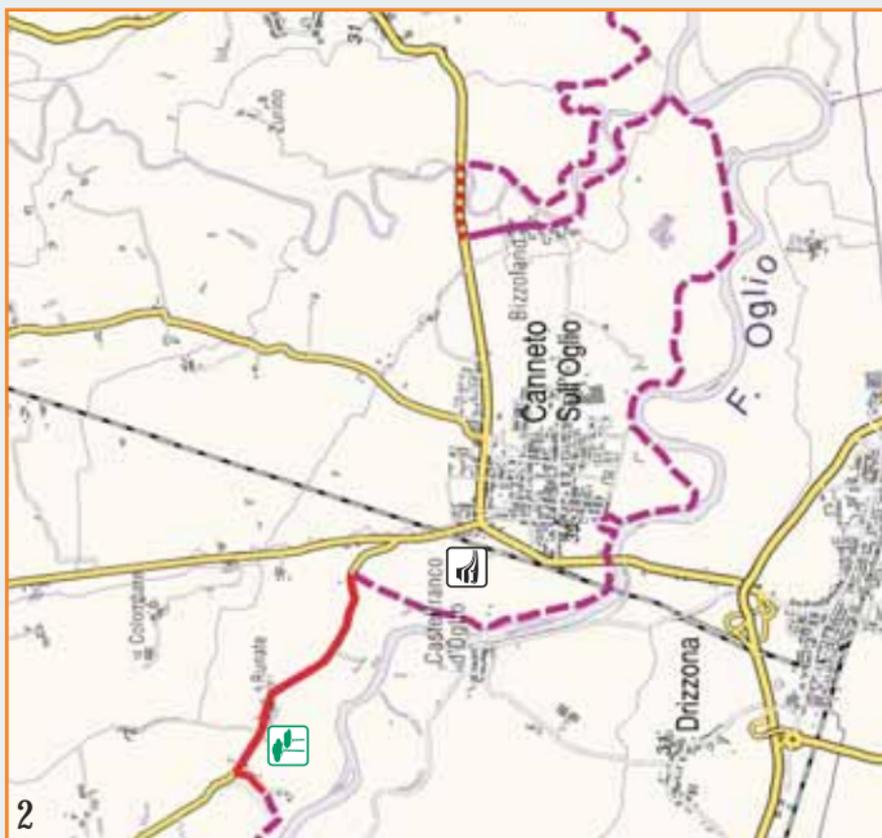
Dove dormire

Canneto sull'Oglio, B&B 9 Muse, Via Giordano Bruno, 42/a - Cell. 335.8007601
 Calvatone, B&B All'attico, Via Umberto I, 6 - Tel. 0375.97086 Cell. 338.2760061
 Marcaria, Loc. Cesole, Area sosta camper e Agriturismo Corte Galvanina, Via Argine Tre Teste, 9 - Tel. 0376.532992
 Marcaria, Fraz. Campitello, Palazzo Madella, Via C. Maiocchi, 19 - Tel. 0376.96524
 Casatico di Marcaria, B&B Il Giaggiolo, Via Giare, 1 - Tel. 0376.950105
 Gazzuolo, B&B La Marchesa, Strada Viadanese, 5 - Tel. 0376.97232

Musei

Canneto sull'Oglio, Museo Civico, Piazza Gramsci, 79 - Tel. 0376.70175. Il Museo accoglie la Collezione del giocattolo Giulio Superi Furga, l'Ecumuseo delle Valli Oglio Chiese e la Collezione d'arte Pietro Mortara
 San Martino dall'Argine, Museo dell'Arte Contadina di Cesare Ruggeri, Via Campagne, 10 - Tel. 0376.921022
 Castellucchio, Museo delle Armi Antiche, Piazza Pasotti, 26 - Tel. 0376.4343223
 Gazzuolo, Centro della Comunicazione Audiovisiva "Collezione Oreste Coni"

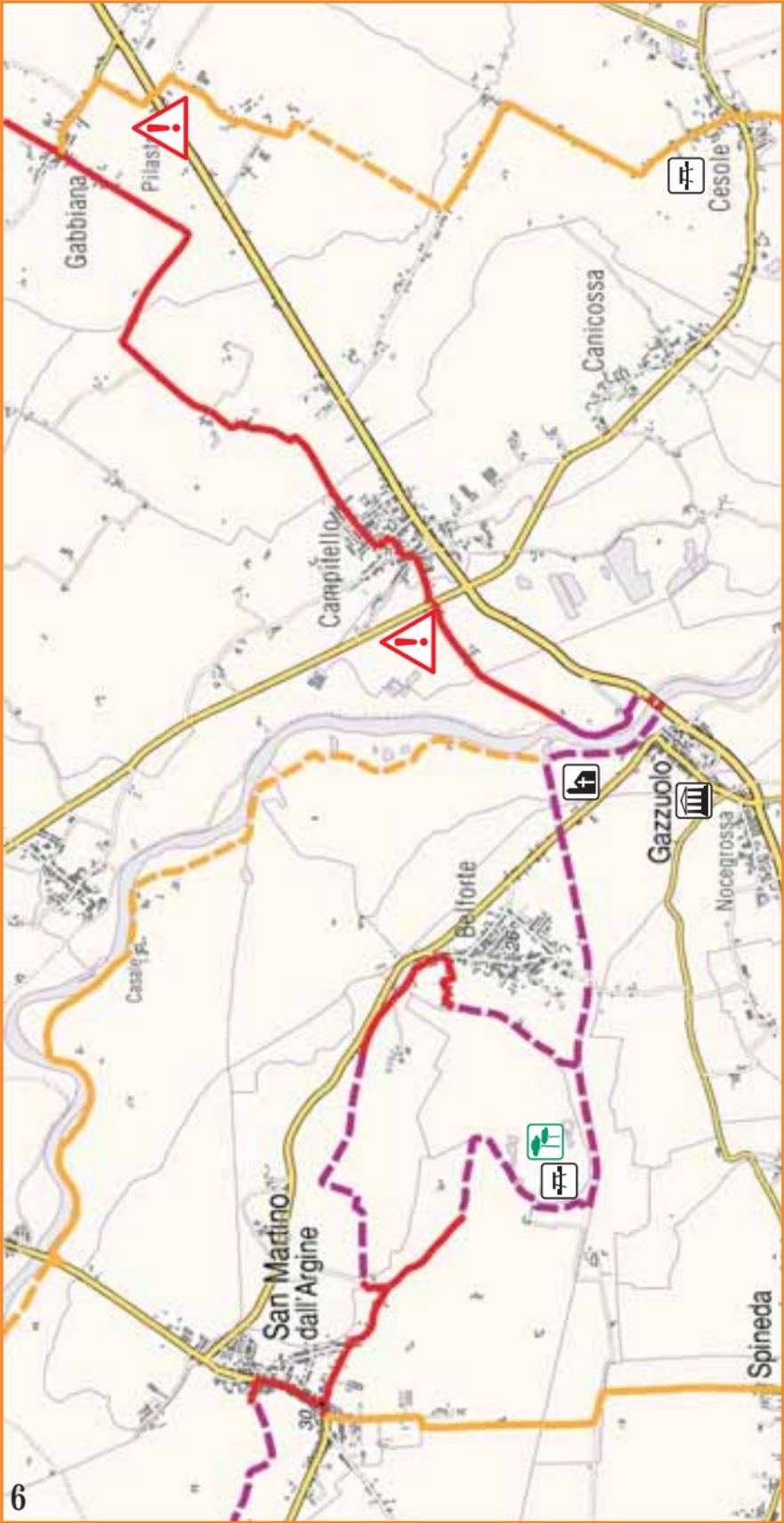


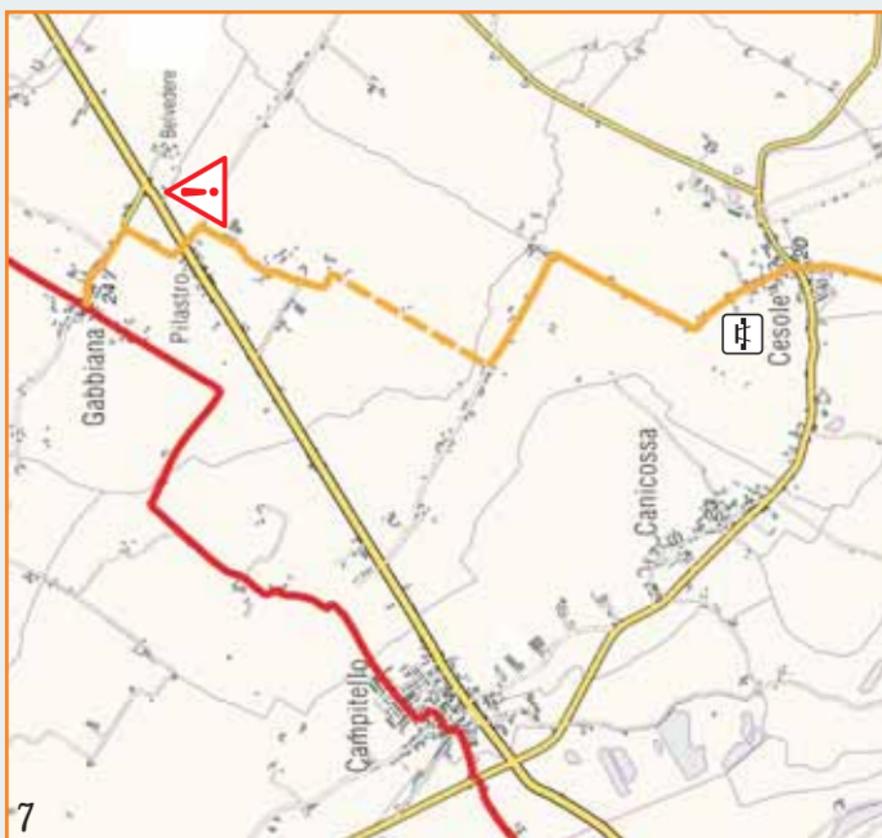
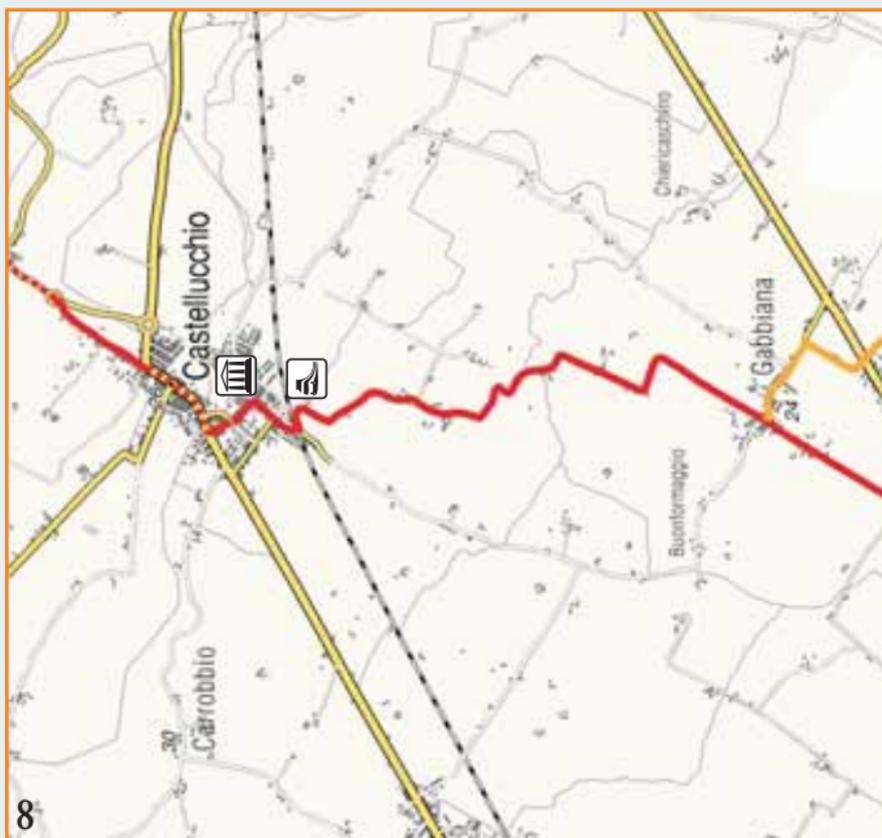












7 L'Oglio cremonese

Ancora una volta le acque dell'Oglio, rendendo uniforme con il loro corso il contesto paesaggistico, paiono voler attirare in queste terre di confine il ricordo delle contese e della storica presenza di dominazioni diverse, spesso in conflitto fra loro. Eppure nei borghi situati lungo il nostro tracciato le impronte del passato sono ben vive e riconoscibili: è così per i resti del Castello di Ostiano o per la meravigliosa piazza di Isola Dovarese, che riecheggiano l'azione della potente casata mantovana, o ancora per la villa di Torre De Picenardi, derivata invece dalla volontà di una famiglia cremonese. Il visitatore potrà perciò apprezzare, nei borghi toccati dall'itinerario, quelle tradizioni e quei monumenti che costituiscono vivide immagini dei tempi trascorsi.



*Ostiano,
la chiesa della Torricella*



Ostiano, castello Gonzaga

Da vedere

Ostiano

Dell'antico Castello eretto nel 1519 sopravvivono parte della mura, un torrione e una torre d'ingresso, importanti testimonianze della dominazione gonzaghesca. Di poco successiva è la Parrocchiale di S. Michele, edificio tardo cinquecentesco ad una navata, con cappelle laterali fastosamente arredate, nella quale si ammirano opere pittoriche di grande pregio, fra cui due dipinti di Andrea Mainardi detto il Chiaveghino. Altro monumento di questo periodo è la Porta Spinata, che si trova a nord di questo particolare paese che fra l'altro, insieme a Volongo, costituisce l'unico esempio di comune cremonese situato oltre l'Oglio. A Torricella, sulla strada per Volongo, incontriamo il piccolo Oratorio dedicato all'Assunta e a S. Alessandro, databile al XII sec. per le sue forme romanico lombarde e internamente arricchito da affreschi cinquecenteschi.

Volongo

Si raggiunge pedalando nel verdeggiante contesto delle zone riparie e merita senz'altro una visita per ammirare la Parrocchiale di S. Pietro (sec. XVI), al cui interno si svolge un ciclo pittorico della Passione di Cristo, dipinto con grande enfasi espressiva da artisti di scuola bresciana. Volongo è inoltre noto per la lavorazione della tela di lino e per i manufatti ottenuti artigianalmente da piante tipiche delle zone palustri.



Volongo

Isola Dovarese

Alla storica presenza dei signori di Mantova si deve la scenografica piazza Matteotti (1587), realizzata da Giulio Brunelli sul luogo dell'antica piazza d'Armi della quale rispecchia la forma, con un elegante porticato interrotto da un arco e da due nobili palazzetti. Attraversando l'arco raggiungiamo la chiesa di S. Nicola, costruita nel XVIII sec. su preesistenze quattrocentesche, che conserva una "Annunciazione" di Altobello Melone e un "Ecce Homo" di Bernardino Campi, opere di grande interesse artistico.

Torre De Picenardi

Vi ha sede la grandiosa villa omonima, costruita a partire dal 1772 per volontà dei fratelli Picenardi e oggi di proprietà della famiglia Cassoni. Quest'affascinante complesso di costruzioni, al quale lavorarono architetti di prim'ordine quali Faustino Rodi e Luigi Voghera, comprende fabbricati disposti a corte e decorati da torrette e merlature guelfe, un oratorio privato, una biblioteca e molto altro, il tutto circondato da un fossato che si attraversa per mezzo di un vero ponte levatoio. Fra gli splendidi ambienti interni ricordiamo la Sala degli Specchi, detta anche della Pallacorda, e la Sala delle Colonne. Dietro al corpo

Isola Dovarese





*Torre de' Picenardi,
castello Sommi Picenardi*

della villa si stende l'immenso parco all'inglese progettato Giuseppe Jappelli, nel quale un incantevole percorso si snoda tra tempietti classici, finte rovine e laghetti. Quasi di fronte alla villa sorge poi la settecentesca Parrocchiale di S. Ambrogio, che custodisce ricchi arredi, statue lignee e preziosi dipinti. Sempre in paese troviamo infine il Villino, altra originale costruzione circondata da un ordinato giardino all'italiana. Giungendo verso la frazione S. Lorenzo de Picenardi impossibile non scorgere l'inconfondibile profilo merlato del Castello costruito da Luigi Voghera nella prima metà del XIX sec. su preesistenze quattrocentesche. Circondato da una cortina muraria antica, e immerso in un magnifico parco dalla vegetazione lussureggiante, l'imponente maniero ingloba sei torri e propone al suo interno un susseguirsi di ambienti sontuosamente arredati secondo lo stile dell'epoca.

Pessina Cremonese

Due gli edifici sacri di Pessina: la Parrocchiale di S. Giorgio, costruita sul finire del XVIII sec. su progetto di T. Venturini, e l'Oratorio dedicato a S. Antonio Abate, la cui struttura primitiva, risalente al XIV sec., è stata modificata nel corso dei secoli. Una piacevolissima escursione conduce fino alla frazione di Villarocca dove sorge la tardo settecentesca villa Fraganeschi, suggestivamente circondata da una fitta vegetazione boschiva.



*San Lorenzo Picenardi,
castello*

Servizi e descrizioni

Ostiano

Municipio: Piazza Marconi, 5 - 0372.856911

Appuntamenti: 1 maggio sagra di Torricella; 16 agosto sagra di S. Rocco; 8 settembre sagra della Maestà; 4 ottobre festa patronale di San Gaudenzio

Volongo

Municipio: Via Cavour, 8 - Tel. 0372.845914

Appuntamenti: 17 gennaio falò in onore di Sant'Antonio Abate; seconda domenica di ottobre festa patronale della Madonna del Campanile

Isola Dovarese

Municipio: Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0375.946042

Appuntamenti: carnevale festa del Quinto Quarto; giugno festa del luartis; seconda domenica di settembre palio

Torre De Picenardi

Municipio: Piazza Roma, 1 - Tel. 0375.394099

Pro loco: Piazza Roma, 1 - Tel. 0375.395041

Appuntamenti: 10 agosto sagra di San Lorenzo; 14-16 agosto festa del paese; 7 dicembre festa patronale di Sant'Ambrogio

Pessina Cremonese

Municipio: Via della Repubblica, 1 - Tel. 0372.87922

Appuntamenti: 25 aprile festa patronale di San Giorgio

Dove mangiare

Ostiano, Albergo Ristorante Le Siepi***, Via Trioni, 86 - Tel. 0372.85112

Ostiano, Trattoria Croce Bianca, Via Garibaldi, 103 - Tel. 0372.840212

Volongo, Ristorante Palazzo Folcieri, Via Roma, 2 - Tel. 0372.846019

Isola Dovarese, Caffè La Crepa, Piazza Giacomo Matteotti, 13 - Tel. 0375.396161

Isola Dovarese, Ristorante Molino Vecchio, Via Molini 2, - Tel: 0375.396162 e 0375.396125

Torre de' Picenardi, Ristorante Italia, Via Giuseppe Garibaldi - Tel. 0375.394060

San Lorenzo de' Picenardi, Agriturismo il Cantonazzo, Via Verdi, 44 - Tel. 0372.33507 Cell. 347.3029878 (solo con prenotazione)

Cappella de' Picenardi, Locanda degli Artisti, Via XXV Aprile, 13 - Tel. 0372.835576

Pessina Cremonese, Fraz. Villa Rocca, Il Campagnino, Strada Esterna Campagnino, 9/b (CR) - Tel. e Fax 0372.87020 - Cell. 347.4445607

Pessina Cremonese, Trattoria il Ritrovo Via Baroli, 8 telef. 0372.87998

Pessina Cremonese, Ristorante I Tre Re, Via Monaci Oliverani, 11 - Tel. 0372.87154

Cascina Remaglie (Pessina Cremonese), Agriturismo Pini, Via Mantova, 1/B - Tel. 0372.87014 Cell. 334.3778337



L'Oglio nei pressi di Ostiano

Dove dormire

Ostiano, Albergo Ristorante Le Siepi***, Via Trioni, 86 - Tel. 0372.85112

San Lorenzo de' Picenardi, Agriturismo il Cantonazzo, Via Verdi, 44 - Tel. 0372.33507 Cell. 347.3029878 (solo con prenotazione)

Cascina Remaglie (Pessina Cremonese), Agriturismo Pini, Via Mantova, 1/B - Tel. 0372.87014 Cell. 334.3778337



Campagna nei pressi di Pessina Cremonese

Lunghezza Km 34,700 di cui 9,700 su sterrato



Pessina Cremonese



Il Grande Anello

L'itinerario del Grande Anello è stato disegnato seguendo il corso dei fiumi Oglio e Po. L'andamento alterno dei fiumi ha condizionato la vita delle popolazioni vicine, guidandole nella trasformazione del territorio. E proprio percorrendo il Grande Anello si attraversano i piccoli centri abitati che da secoli vivono a stretto contatto con i due corsi d'acqua: il Po, che con le sue vaste aree golenali e le isole appare imponente e maestoso, e l'Oglio, il cui corso sinuoso e meandriforme origina piccole aree umide che conservano i tratti e le caratteristiche dell'antica pianura padana.

Lunghezza Km 188,000 di cui 48,000 su sterrato





Regione Lombardia



Contatti e informazioni

GAL Oglio Po - terre d'acqua
Calvatone, Piazza Donatore del Sangue, 17
Tel. 0375 97664
Fax 0375 97660
info@galogliopo.it
www.galogliopo.it